



Istituto Comprensivo "E. De Filippo"
di Sant'Egidio del Monte Albino

*Piano Triennale Offerta Formativa
Triennio 2022/23-2024/25*



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPR."EDUARDO DE FILIPPO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5736** del **15/11/2019** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2021** con delibera n. 74*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 72** Traguardi attesi in uscita
- 75** Insegnamenti e quadri orario
- 79** Curricolo di Istituto
- 81** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 97** Attività previste in relazione al PNSD
- 101** Valutazione degli apprendimenti
- 103** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 115** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 116** Aspetti generali
- 118** Modello organizzativo

- 130** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 131** Reti e Convenzioni attivate
- 136** Piano di formazione del personale docente
- 139** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo E. De Filippo è articolato in 8 plessi tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Scuola secondaria di 1^a grado. Esso è dislocato tra i Comuni di Sant'Egidio del Monte Albino, che si compone della frazione di S. Lorenzo e di Orta Loreto, e il comune di Corbara. L'ambiente naturale offre interessanti situazioni di osservazione e di ricerca, la zona è stata classificata area soggetta a tutela paesaggistica. Il Parco regionale dei Monti Lattari negli ultimi anni si è fatto promotore di iniziative laboratoriali ed esplorative sul territorio di loro competenza. L'economia delle zone è basata soprattutto su un'attività di tipo agricolo e sulla trasformazione dei prodotti da essa derivanti. Nonostante le famiglie siano a basso reddito e abbiano una formazione basilare, non restano insensibili e/o passivi alle iniziative scolastiche che vedono coinvolti sia loro che e i propri figli, aiutando ed intervenendo in numerose occasioni di vita scolastica. Le famiglie, unitamente all'intervento di soggetti privati e degli Enti Locali, hanno contribuito economicamente e partecipato attivamente e fattivamente all'espletarsi di alcune azioni progettuali nonché al raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

Vincoli

L'ubicazione in più comuni dei vari plessi in cui si articola l'Istituto apporta numerosi svantaggi e disagi. La notevole distanza che intercorre tra essi limita o disperde l'azione progettuale; la coordinazione e cooperazione tra i docenti appartenenti ai vari ordini di scuola permette il concreto espletarsi del curriculum verticale. A seguito degli eventi caratterizzanti lo stallo in cui versa l'economia italiana il numero degli studenti appartenenti a nuclei familiari economicamente svantaggiati è più numeroso. In aggiunta, se si considera che i membri di tali famiglie hanno una formazione culturale essenziale si può intendere in che modo l'Istituto sia ulteriormente penalizzato. Pur rispondendo attivamente e fattivamente ai loro bisogni incontra alcune difficoltà nel portare a compimento determinate tipologie di attività progettuali ed è impegnato costantemente nella ricerca di nuove e diversificate partnership, grazie alle quali diventa possibile reperire risorse finanziarie aggiuntive con le quali concretizzare la propria funzione.



Territorio e capitale sociale

Opportunità

I Comuni sono meta condizionata di passaggio turistico e commerciale. Il Valico di Chiunzi permette l'accesso dei turisti alla ricca e florida Costiera Amalfitana. Prodotto di grande rilevanza economica e commerciale è il pomodoro. Il business del pomodoro (Corbarino e San Marzano) ha determinato sul territorio la presenza di diverse aziende conserviere. Gli accordi sottoscritti dagli stessi con l'Istituto hanno dato vita ad una proficua collaborazione e in diverse occasioni esse hanno partecipato attivamente e fattivamente, anche attraverso donazioni, alla realizzazione di progetti ed iniziative didattiche di grande prestigio. Gli Enti Locali, caratterizzati da una scarsità di mezzi finanziari e strutturali, intervengono come possono nel sostenere le spese finanziarie e nella riqualificazione edilizia o nell'ampliamento dei locali dei Plessi dell'Istituto. L'Istituto non manca di spazi ludici e didattici multifunzionali.

Vincoli

Mancano nelle varie frazioni del comune centri di aggregazione per bambini, ragazzi, giovani, immigrati e diversamente abili. Se si eccettua uno spazio comunale sito nella frazione di S. Lorenzo, non ci sono altri centri sociali o strutture similari. Ad eccezione delle parrocchie, i ragazzi non possono usufruire di posti sicuri dove riunirsi e/o coltivare i loro interessi. La maggioranza di essi trascorre il proprio tempo libero in strada con i conseguenti rischi che ne derivano, di cui le cronache locali hanno conoscenza. Gli oratori parrocchiali ed alcune ONLUS locali, sporadicamente, soprattutto in occasione di particolari periodi liturgici, danno vita a diverse tipologie di interventi e/o attivano spazi ludici. Più influente l'operato degli Enti Locali rivolto alla collettività, soprattutto nel corrente a.s., con iniziative più rivolte al sociale, tra cui il progetto "Sport in Comune", che ha visto il buon coinvolgimento degli alunni del nostro Istituto. Insieme con la scuola diventa più concreta la possibilità di acquisizione di valori universali come quelli dell'uguaglianza, della solidarietà, della cooperazione e della convivenza. Infine la mancanza di mezzi di trasporto pubblici limita di molto la possibilità della collettività di accedere a semplici ma importanti scambi culturali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità



La maggioranza degli edifici scolastici, eccetto la sede della scuola primaria e dell'infanzia di S. Egidio e Corbara, sono di moderna concezione. A breve il comune di Corbara consegnerà un campus scuola per i tre ordini di scuola moderno e altamente funzionale. La gran parte di essi è regolarmente soggetta ad ammodernamento e ripristino delle ottimali condizioni di funzionamento degli impianti. La Scuola è dotata oltre che delle aule per lo svolgimento delle normali attività didattiche anche di numerosi laboratori, spazi attrezzati, palestre. Le principali fonti di finanziamento sono derivate dalle risorse messe dal MIUR, dalla UE, dalla Regione Campania, dalla Provincia di Salerno e dai Comuni, dalle famiglie e da soggetti privati attivi nei luoghi di ubicazione dei plessi. A questi ultimi si devono piccole ma sostanziali risorse finanziarie aggiuntive che hanno consentito ad alunni e docenti di sviluppare attività progettuali di grande valenza didattica e di partecipare a concorsi di eco nazionale ed internazionale (Coro polifonico, EXPO Milano 2015). Gli esiti positivi delle suddette hanno avuto una notevole ricaduta sul rendimento scolastico degli allievi partecipanti.

Vincoli

Solo pochi edifici scolastici si attengono al rispetto dell'abbattimento delle barriere architettoniche per soggetti diversamente abili o con problemi di deambulazione. Manca un piano regionale di assistenza tecnica alle scuole recentemente dotate di LIM.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST.COMPR."EDUARDO DE FILIPPO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8BA00C
Indirizzo	VIA G.LEOPARDI,1 SANT'EGIDIO DEL M.ALBINO 84010 SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
Telefono	0815152203
Email	SAIC8BA00C@istruzione.it
Pec	SAIC8BA00C@pec.istruzione.it

Plessi

S.EGIDIO M.A.- CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BA019
Indirizzo	VIA PULCINELLA S.EGIDIO DEL M.ALBINO 84010 SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO

ORTA LORETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BA02A
Indirizzo	VIA MAZZINI ORTA LORETO 84010 SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO



SAN LORENZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BA03B
Indirizzo	VIA COSCIONI,1 S.EGIDIO DEL M.ALBINO 84010 SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO

CORBARA CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BA04C
Indirizzo	VIA TENENTE LIGNOLA CORBARA 84010 CORBARA

S.EGIDIO MONTE ALBINO CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BA01E
Indirizzo	VIA G. LEOPARDI,1 SANT'EGIDIO DEL M.ALBINO 84010 SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	74

ORTA LORETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BA02G
Indirizzo	VIA G. MAZZINI FRAZ. ORTA LORETO 84010 SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
Numero Classi	14
Totale Alunni	272



S. LORENZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BA03L
Indirizzo	VIA COSCIONI,1 FRAZ. S. LORENZO DI S. E. 84010 SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
Numero Classi	6
Totale Alunni	123

CORBARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BA04N
Indirizzo	VIA T. LIGNOLA CORBARA 84010 CORBARA
Numero Classi	8
Totale Alunni	140

S. EGIDIO DEL M.A. "E. DE FILIPPO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8BA01D
Indirizzo	VIA COSCIONI, 1 SAN LORENZO 84010 SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
Numero Classi	12
Totale Alunni	246

CORBARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8BA02E
Indirizzo	VIA E. PADOVANO - 84010 CORBARA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Numero Classi 6

Totale Alunni 94



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	



Risorse professionali

Docenti	139
Personale ATA	30



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

In seguito ai bisogni espressi dal territorio e dalle risorse disponibili evidenziate nella prima parte del PTOF l'Istituto ha posto come mission/vision l'inclusione di ogni membro della società al diritto allo studio affinché ognuno possa raggiungere il successo formativo per realizzare il proprio Progetto di vita. Pertanto dal RAV si evincono le seguenti priorità: Esiti degli studenti. Conoscenza del trend di apprendimento degli allievi. Prove interne standardizzate di verifica/ valutazione. Rubriche di valutazione. Incrementare attività che mirino al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza anche con eventuali partecipazioni a progetti PON e POR. Conoscenza dei risultati scolastici degli allievi a lunga distanza e analisi della dispersione scolastica. Scelta della scuola superiore in rapporto al consiglio orientativo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI Risultati Scolastici

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Conoscenza del trend di apprendimento degli studenti

Traguardi

Prove interne comuni per la valutazione. Rubriche di valutazione

Priorità

Migliorare il livello di competenze nelle prove di standardizzazione.

Traguardi

Ridurre il numero di alunni collocati al livello 1 e 2 di Italiano e matematica.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Incrementare attività disciplinari ed interdisciplinari che mirino al raggiungimento delle competenze-chiave di cittadinanza, anche con POR-PON.

Traguardi



Consentire a tutti gli alunni di sviluppare un adeguato livello di competenze-chiave e di cittadinanza attiva.

Risultati A Distanza

Priorità

CONOSCENZA DEI RISULTATI SCOLASTICI DEGLI ALLIEVI A LUNGA DISTANZA ED EVENTUALE ANALISI PROBABILE DISPERSIONE SCOLASTICA.

Traguardi

AZIONE DI MONITORAGGIO ESITI IN COOPERAZIONE SCUOLE SECONDARIE II GRADO - MONITORAGGIO DISPERSIONE SCOLASTICA.

Priorità

SCelta DELLA SCUOLA SUPERIORE IN RAPPORTO AL CONSIGLIO ORIENTATIVO.

Traguardi

MONITORARE LE AZIONI ED IL SUCCESSO FORMATIVO DI COLORO CHE NON HANNO SEGUITO IL CONSIGLIO ORIENTATIVO.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La vision/mission tende a garantire il successo formativo per il singolo alunno in un clima di apprendimento sereno e accogliente, affinché egli possa realizzare il suo progetto di vita. Per ottenere tali risultati si tiene conto dei risultati del RAV, dalle cui priorità si definiscono gli obiettivi formativi dettati dalla L. 107/15. Tali obiettivi sono: Affermazione del ruolo della scuola nella società della conoscenza. Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti. Contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali. Prevenzione della dispersione scolastica. Garanzia del diritto allo studio , delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia scolastica, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano



nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L' I.C. E.De Filippo si impegna a potenziare le azioni connesse agli accordi di rete con altre istituzioni scolastiche già attivate per il potenziamento e lo sviluppo di attività didattiche e organizzativo-gestionali comuni. L' Istituto è Capofila di Ambito SA 024 della rete di scopo: UN' IDEA SEMPLICE...UNO, NOI, TUTTI, NESSUNO ESCLUSO. Si cerca di migliorare la didattica con l' introduzione di metodologie laboratoriali ed innovative, volte a superare l' impianto meramente trasmissivo della lezione frontale per il miglioramento degli apprendimenti, per favorire lo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza attiva. Si organizzano le settimane pedagogiche per il potenziamento di azioni e iniziative rivolte alle famiglie per promuovere la partecipazione attiva, la continuità e l'orientamento formativo, verso lo sviluppo del Progetto di Vita di ogni singola/o alunna/o.

AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La gestione della scuola è carico del Dirigente scolastico, egli svolge compiti di direzione, organizzazione, coordinamento in quanto responsabile delle risorse finanziarie, strumentali, dei risultati di servizio e della valorizzazione delle risorse umane. Il Ds deve essere leader di relazioni, deve avere una gestione unitaria dell' istituzione scolastica, infatti nel nostro Istituto egli è colui che indica la meta da raggiungere con condivisione e coinvolgimento.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel nostro Istituto viene attuata la didattica laboratoriale che tende a realizzare una scuola inclusiva dove ognuno esprime con massima serenità tutte le sue potenzialità, superando la visione della lezione frontale si mettono in atto altri processi di apprendimento volti allo sviluppo di competenze sociali e di cittadinanza attiva. Si attua la progettazione per competenze che pone l' alunno di fronte all' agito con compiti di realtà. Viene realizzata la settimana pedagogica come potenziamento di azioni e iniziative rivolte alle famiglie per promuovere la partecipazione attiva.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

E' istituito il collegamento in rete fra le istituzioni scolastiche che aderiscono al presente accordo, che prende il nome di **"Rete di Scopo UNO,NOI,TUTTI,NESSUN ESCLUSO"**



L'accordo realizza la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti ai fini della progettazione e realizzazione della formazione del Personale docente in coerenza con quanto previsto:

- dal Piano Nazionale per la Formazione del Personale docente: -dai "Piani di Formazione" dei singoli Istituti.

Le scuole aderenti si propongono di organizzare interventi attraverso soluzioni organizzative volte a ottimizzare le risorse e le competenze.

Il presente accordo ha lo scopo di progettare e realizzare percorsi di formazione e aggiornamento rivolti al Personale DOCENTE delle scuole aderenti.

Le istituzioni scolastiche firmatarie dichiarano di condividere le finalità e gli obiettivi di seguito riportati:

1.realizzare l'autonomia in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;

2.sviluppare le relazioni tra scuole per una maggiore circolarità delle buone pratiche già avviate, per favorire gli scambi di esperienze professionali;

3.ottimizzare le risorse al fine di progettare interventi e iniziative comuni di formazione e aggiornamento del personale delle scuole aderenti, con momenti eventualmente aperti ad altre realtà del territorio;

4.promuovere la documentazione e la comunicazione di esperienze e informazioni, anche mediante la costituzione e la raccolta di materiali appositamente predisposti e la loro pubblicazione sul sito della Rete;

5.intrattenere rapporti inter-istituzionali e costituire un efficace partenariato con gli Enti, pubblici e privati e con gli altri soggetti e servizi per la "messa in rete" di servizi scolastici ed extrascolastici e delle risorse territoriali.

6.affermare il ruolo della formazione in servizio, quale componente essenziale della professione;

contribuire a realizzare i presupposti per favorire la valorizzazione della carriera del personale



interessato;

rafforzare le competenze in riferimento alla qualità del servizio scolastico;

7.saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone;

8.adeguare le diverse professionalità della scuola alle esigenze, in relazione all'organizzazione dei servizi ed alla digitalizzazione dei sistemi, derivanti dalle più recenti norme ed indicazioni operative.

ALLEGATI:

Accordo di rete (8).pdf

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO: Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING

Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO

Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO

Avanguardie educative AULE LABORATORIO

Altri progetti

E-twinning

PNSD E INNOVAZIONE DIDATTICA PEER TUTORING

STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA

Attività specifiche per la promozione della scrittura creativa, attraverso la costruzione di racconti collettivi in rete, nell'ambito del progetto nazionale promosso da Bimed.

Obiettivi formativi e competenze attese: sono introdotti i "temi della creatività" intesi come componenti del curricolo e aree di riferimento per le istituzioni scolastiche per la realizzazione di iniziative coerenti con i contenuti del decreto legislativo.

Le aree sono le seguenti:

a) musicale-coreutico;



b) teatrale-performativo;

c) artistico-visivo;

d) linguistico-creativo.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

In seguito ai bisogni espressi dal territorio e dalle risorse disponibili evidenziate nella prima parte del PTOF l' Istituto ha posto come mission/vision l'inclusione di ogni membro della società al diritto allo studio affinché ognuno possa raggiungere il successo formativo per realizzare il proprio Progetto di vita. Pertanto dal RAV si evincono le seguenti priorità: Esiti degli studenti. Conoscenza del trend di apprendimento degli allievi. Prove interne standardizzate di verifica/ valutazione. Rubriche di valutazione. Incrementare attività che mirino al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza anche con PON e POR. Conoscenza dei risultati scolastici degli allievi a lunga distanza e analisi della dispersione scolastica. Scelta della scuola superiore in rapporto al consiglio orientativo.

● Risultati scolastici

Priorità

Conoscenza del trend di apprendimento degli studenti

Traguardo

Prove interne comuni per la valutazione. Rubriche di valutazione

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello di competenze nelle prove di standardizzazione.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni collocati al livello 1 e 2 di Italiano e matematica.



● Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare attività disciplinari ed interdisciplinari che mirino al raggiungimento delle competenze-chiave di cittadinanza, anche con POR-PON.

Traguardo

Consentire a tutti gli alunni di sviluppare un adeguato livello di competenze-chiave e di cittadinanza attiva.

● Risultati a distanza

Priorità

CONOSCENZA DEI RISULTATI SCOLASTICI DEGLI ALLIEVI A LUNGA DISTANZA ED EVENTUALE ANALISI PROBABILE DISPERSIONE SCOLASTICA.

Traguardo

AZIONE DI MONITORAGGIO ESITI IN COOPERAZIONE SCUOLE SECONDARIE II GRADO - MONITORAGGIO DISPERSIONE SCOLASTICA.

Priorità

SCelta DELLA SCUOLA SUPERIORE IN RAPPORTO AL CONSIGLIO ORIENTATIVO.

Traguardo

MONITORARE LE AZIONI ED IL SUCCESSO FORMATIVO DI COLORO CHE NON HANNO SEGUITO IL CONSIGLIO ORIENTATIVO.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L' I.C. E.De Filippo si impegna a potenziare le azioni connesse agli accordi di rete con altre istituzioni scolastiche già attivate per il potenziamento e lo sviluppo di attività didattiche e organizzativo-gestionali comuni. L' Istituto è Capofila della rete di scopo: UN' IDEA SEMPLICE....UNO, NOI, TUTTI, NESSUNO ESCLUSO. Si cerca di migliorare la didattica con l' introduzione di metodologie laboratoriali ed innovative, volte a superare l' impianto meramente trasmissivo della lezione frontale per il miglioramento degli apprendimenti, per favorire lo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza attiva. Si organizza la settimana pedagogica per il potenziamento di azioni e iniziative rivolte alle famiglie per promuovere la partecipazione attiva

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La gestione della scuola è carico del Dirigente scolastico, egli svolge compiti di direzione, organizzazione, coordinamento in quanto responsabile delle risorse finanziarie, strumentali, dei risultati di servizio e della valorizzazione delle risorse umane. Il Ds deve essere leader di relazioni, deve avere una gestione unitaria dell' istituzione scolastica, infatti nel nostro Istituto egli è colui che indica la meta da raggiungere con condivisione e coinvolgimento.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel nostro Istituto viene attuata la didattica laboratoriale che tende a realizzare una scuola inclusiva dove ognuno esprime con massima serenità tutte le sue potenzialità, superando la visione della lezione frontale si mettono in atto altri processi di apprendimento volti allo



sviluppo di competenze sociali e di cittadinanza attiva. Si attua la progettazione per competenze che pone l' alunno di fronte all' agito con compiti di realtà. Viene realizzata la settimana pedagogica come potenziamento di azioni e iniziative rivolte alle famiglie per promuovere la partecipazione attiva.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

E' istituito il collegamento in rete fra le istituzioni scolastiche che aderiscono al presente accordo, che prende il nome di **"Rete di Scopo UNO,NOI,TUTTI,NESSUN ESCLUSO"**

L'accordo realizza la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti ai fini della progettazione e realizzazione della formazione del Personale docente in coerenza con quanto previsto:

- dal Piano Nazionale per la Formazione del Personale docente;
- dai "Piani di Formazione" dei singoli Istituti.

Le scuole aderenti si propongono di organizzare interventi attraverso soluzioni organizzative volte a ottimizzare le risorse e le competenze.

Il presente accordo ha lo scopo di progettare e realizzare percorsi di formazione e aggiornamento rivolti al Personale DOCENTE delle scuole aderenti.

Le istituzioni scolastiche firmatarie dichiarano di condividere le finalità e gli obiettivi di seguito riportati:

1. realizzare l'autonomia in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;
2. sviluppare le relazioni tra scuole per una maggiore circolarità delle buone pratiche già avviate, per favorire gli scambi di esperienze professionali;



3. ottimizzare le risorse al fine di progettare interventi e iniziative comuni di formazione e aggiornamento del personale delle scuole aderenti, con momenti eventualmente aperti ad altre realtà del territorio;
4. promuovere la documentazione e la comunicazione di esperienze e informazioni, anche mediante la costituzione e la raccolta di materiali appositamente predisposti e la loro pubblicazione sul sito della Rete;
5. intrattenere rapporti inter-istituzionali e costituire un efficace partenariato con gli Enti, pubblici e privati e con gli altri soggetti e servizi per la "messa in rete" di servizi scolastici ed extrascolastici e delle risorse territoriali.
6. affermare il ruolo della formazione in servizio, quale componente essenziale della professione;
7. contribuire a realizzare i presupposti per favorire la valorizzazione della carriera del personale interessato;
8. rafforzare le competenze in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
9. saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone;
10. adeguare le diverse professionalità della scuola alle esigenze, in relazione all'organizzazione dei servizi ed alla digitalizzazione dei sistemi, derivanti dalle più recenti norme ed indicazioni operative.

Allegato:

Accordo di rete (8).pdf



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INFANZIA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

S.EGIDIO M.A.- CAP. SAAA8BA019

ORTA LORETO SAAA8BA02A

SAN LORENZO SAAA8BA03B

CORBARA CAP. SAAA8BA04C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

S.EGIDIO MONTE ALBINO CAP. P.P. SAEE8BA01E

ORTA LORETO SAEE8BA02G

S. LORENZO SAEE8BA03L

CORBARA SAEE8BA04N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

S.EGIDIO DEL M.A."E.DE FILIPPO" SAMM8BA01D



CORBARA SAMM8BA02E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S.EGIDIO M.A.- CAP. SAAA8BA019

SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ORTA LORETO SAAA8BA02A

SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SAN LORENZO SAAA8BA03B

SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CORBARA CAP. SAAA8BA04C

SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali



S. EGIDIO MONTE ALBINO CAP. P.P. SAEE8BA01E

SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
27 ORE SETTIMANALI

ORTA LORETO SAEE8BA02G

SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

S. LORENZO SAEE8BA03L

SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CORBARA SAEE8BA04N

SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

S. EGIDIO DEL M.A. "E. DE FILIPPO" SAMM8BA01D

SCUOLA SECONDARIA I GRADO TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tecnologia	2	66
TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CORBARA SAMM8BA02E

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1/2	33/66



Delle Scuole

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curriculum che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. "Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali



per nutrire la cittadinanza attiva".L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuale, più docenti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.I docenti della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado hanno concordato che la distribuzione oraria delle33 ore previste sarà aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico.

ALLEGATI:

def_CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-.pdf

Approfondimento

<https://www.icedefilippo.edu.it/area-ptof/>

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IST.COMPR."EDUARDO DE FILIPPO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è il piano di studio della singola scuola che deve essere elaborato nel rispetto del monte ore nazionale e gode di un 20% di autonomia, dettata dal d.leg 47/2006; l'autonomia entra come ampliamento dell'offerta formativa per realizzare il progetto scuola. Quindi il curricolo è dettato dalle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, dal DM 254/2012 per garantire i livelli essenziali dei saperi . Il curricolo verticale è la risultante dei curricoli dei tre ordini di scuola ,in quanto i docenti di ogni ordine e grado contribuiscono al conseguimento dei traguardi di sviluppo per il raggiungimento del profilo dello studente . Il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione prevede che lo studente: sia in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età; rispetti le regole condivise ,collabori con gli altri per il bene comune si impegni per portare a compimento il lavoro iniziato; abbia padronanza della lingua italiana ; si esprima a livello elementare in lingua inglese e in una seconda lingua europea; possieda conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche; si orienti nello spazio e nel tempo; usi con consapevolezza le tecnologie; sia capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni e impegnarsi autonomamente in nuovi apprendimenti; abbia cura e rispetto di sé, colga il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile con azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche,



volontariato dimostri originalità e spirito di iniziativa; si impegni in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA ALLEGATO:

DEF_CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-.PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO Curricolo verticale

<https://www.icedefilippo.edu.it/area-ptof/>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

<https://www.icedefilippo.edu.it/area-ptof/>

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

<https://www.icedefilippo.edu.it/area-ptof/>

Attività e Progetti Offerti dalla Scuola

ACCOGLIENZA Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione. Scuola Infanzia - Primaria - Secondaria ATELIER CREATIVI Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha previsto per le scuole del primo ciclo la creazione degli "Atelier Creativi". CERAMICA progetto extracurricolare Scuola Primaria CLIL SCIENZE POTENZIAMENTO scuola secondaria Competenze Lingua Inglese Cambridge Livello A1 Movers Cambridge Livello A2 Key for Schools Comuniciamo insieme POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE. Danzando il Medio Evo PROMOZIONE DELLA RELAZIONALITA', DEL SENTIMENTO, DELLA COOPERAZIONE. E TWINNING "AMICO DI PENNA, AMICO DI MOUSE PROMOZIONE DI PRATICHE DIDATTICHE INNOVATIVE. EDUCAZIONE ALIMENTARE-CONOSCERE PER GIOCO: ESPLORARE, ESPRIMERE, MUOVERSI, PROGETTI CURRICOLARI di INCLUSIONE Infanzia Primaria Secondaria FACCIAMO GRU(A) PPOLO PROGETTI CURRICOLARI di INCLUSIONE "Laboratori Fare Con La Testa, Per Imparare Con Le Mani" Infanzia Primaria Secondaria FAVOLANDO IN CORSIA POTENZIAMENTO DELLA CREATIVITA', COMUNICAZIONE, PROMUOVERE UN ATTEGGIAMENTO POSITIVO ALLA LETTURA, EDUCARE ALLA SOLIDARIETA'. FRANCESE PROGETTI EXTRACURRICOLARI seconda lingua comunitaria - SCUOLA PRIMARIA GIOCA CON L'INGLESE Scuola Infanzia POTENZIAMENTO GUARDA CHE MUSICA PROGETTI EXTRA CURRICOLARI SCUOLA PRIMARIA IL MONDO E' UNA FAVOLA Percorsi di "Lettura per immagini" per la scuola dell'infanzia. INCONTRO CON IL PALCOSCENICO PROGETTI CURRICOLARI di INCLUSIONE Scuola Secondaria INSIEME VOLEREMO ALTO POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE GEOGRAFICHE. Il mondo che vorrei "Mente ecologica" PROMUOVERE LA CITTADINANZA ECOLOGICA-AMBIENTALE.



MERCATINI DI NATALE Percorsi a tema natalizio. MIGLIORIAMO IL MODO DI APPRENDERE CON IL CODING POTENZIAMENTO Scuola dell'infanzia - Scuola Primaria - Scuola secondaria MUSICA, RITMO E MOVIMENTO PROGETTI CURRICOLARI di INCLUSIONE Infanzia Primaria ORIENTAMENTO L'orientamento non si limita alla presentazione dei successivi ordini di scuola ma è, per noi, un processo che mira ad assicurare agli allievi la capacità di operare scelte . ORTOLANDO PROGETTI CURRICOLARI di INCLUSIONE Scuola dell'Infanzia - Primaria PROGETTI EXTRACURRICOLARI PRATICA E CULTURA MUSICA "GRUPPO VOCALE POLIFONICO"SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA PROGETTO "ASCOLTIAMOCI" Il Progetto nasce dalla necessità di promuovere il benessere psico- fisico di tutta la comunità scolastica. PROGETTO E TWINNING POTENZIAMENTO "AMICO DI PENNA, AMICO DI MOUSE..." PROGETTO MULTIDISCIPLINARE POMPEI, IL TESORO DELL' ARCHEOLOGO Scuola secondaria RECUPERO E POTENZIAMENTO CONSOLIDARE E POTENZIARE LE COMPETENZE. SETTIMANA EUROPEA CODEWEEK Programmazione di iniziative volte a migliorare le competenze digitali. Sport di classe Il progetto è nato dall'impegno congiunto del (MIUR), del (CONI) e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per promuovere l'educazione fisica fin dalla scuola primaria e favorire i processi educativi Teatrando si cresce EDUCAZIONE ALLA "TEATRALITA' ". UNO,NOI, TUTTI....IMPARIAMO GIOCANDO PROGETTO EXTRACURRICOLARE AREA LINGUA MADRE SCUOLA DELL'INFANZIA Visite guidate e Viaggi di istruzione <https://www.icedefilippo.edu.it/wp-content/uploads/2019/11/PROSPETTO-VISITE- GUIDATE-E-VIAGGI-DI-ISTRUZIONE-2019-2020.pdf> laboratorio di latino PROGETTI EXTRACURRICOLARI Scuola Secondaria di 1° laboratorio scientifico PROGETTI EXTRACURRICOLARI Scuola secondaria "SPORT A SCUOLA" PROGETTI EXTRACURRICOLARI AREA SPORTIVA SCUOLA SECONDARIA Altri Servizi Offerti SCEGLIERE Lo scopo del progetto è quello di condurre gli alunni ad assumere un Dall'integrazione all'inclusione Dall'integrazione all'inclusione secondo il modello ICF- INTERNATIONAL CLASSIFICATION OF FUNCTIONIN PROGETTO "ASCOLTIAMOCI" Il Progetto nasce dalla necessità di promuovere il benessere psico-fisico di tutta la comunità scolastica. Piano per l' inclusione Il piano annuale per l'inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo Settimana pedagogica/open day La settimana pedagogica è un'occasione di confronto e approfondimento delle pratiche attuate nei percorsi didattici quotidiani. Workshop, laboratori, spettacoli e tavoli di discussioni fanno da sfondo a una o più "settimane pedagogiche/open day"

NOME SCUOLA

S.EGIDIO M.A.- CAP. (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:



DEF_CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-.PDF

NOME SCUOLA

ORTA LORETO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

DEF_CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-.PDF

NOME SCUOLA

SAN LORENZO (PLESSO) SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

DEF_CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-.PDF

NOME SCUOLA

CORBARA CAP. (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

DEF_CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-.PDF

NOME SCUOLA

S. EGIDIO MONTE ALBINO CAP. P.P. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

DEF_CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-.PDF



NOME SCUOLA

ORTA LORETO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO: DEF_CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-.PDF

NOME SCUOLA

S. LORENZO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

DEF_CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-.PDF

NOME SCUOLA

CORBARA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

DEF_CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-.PDF

NOME SCUOLA

S. EGIDIO DEL M.A. "E. DE FILIPPO" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

DEF_CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-.PDF

NOME SCUOLA CORBARA (PLESSO)



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

DEF_CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-.PDF

Approfondimento

Il comune di Corbara ha consegnato un campus scuola-Centro Civico G.G.Giordano, per i tre ordini di scuola moderno e altamente funzionale, sito in Via Ten. Lignola

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

“GRUPPO VOCALE POLIFONICO”

Lo scopo primario di questo progetto è quello di promuovere la partecipazione attiva del preadolescente all'esperienza della musica, addentrandosi in realtà sonore delle quali gradatamente ci si approprierà, fino ad arrivare a comunicare mediante il linguaggio musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riqualificare e/o potenziare gli ambienti didattici; - utilizzare con maggiore frequenza i laboratori e gli spazi comuni; - incentivarne l'uso mediante l'attuazione di una didattica innovativa Obiettivo Di Processo D Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo. <https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari-e-curricolari-a-s-2019-2020/>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno

Approfondimento

Tale corso è al momento sospeso causa COVID-19

GUARDA CHE MUSICA!



Lo scopo primario di questo progetto è quello di promuovere la partecipazione attiva del preadolescente all'esperienza della musica, addentrandosi in realtà sonore delle quali gradatamente ci si approprierà, fino ad arrivare a comunicare mediante il linguaggio musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riqualificare e/o potenziare gli ambienti didattici; - utilizzare con maggiore frequenza i laboratori e gli spazi comuni; - incentivarne l'uso mediante l'attuazione di una didattica innovativa Obiettivo Di Processo D Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo. <https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari-e-curricolari-a-s-2019-2020/>

Approfondimento

Tale corso è al momento sospeso causa COVID-19

CERAMICA

Le attività del laboratorio di ceramica è finalizzato alla produzione e decorazione di manufatti d'uso comune, per incentivare la partecipazione alla vita scolastica degli allievi e potenziare le abilità specifiche. Gli alunni esprimono e comunicano le capacità tattili e plastiche modellando l'argilla. Attraverso le varie attività, acquisiscono le tecniche necessarie per un corretto uso dei materiali plastico-ornamentali, apprendono le caratteristiche del materiale plastico specifico e sviluppano le capacità di manipolazione. Acquisiscono le tecniche per la cottura e decorazione dell'argilla e successive modificazioni fino al prodotto finito.

DESTINATARI

Gruppi classe

Obiettivi formativi e competenze attese

Riqualificare e/o potenziare gli ambienti didattici; - utilizzare con maggiore frequenza i laboratori e gli spazi comuni; - incentivarne l'uso mediante l'attuazione di una didattica innovativa Obiettivo Di Processo D Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo. <https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari-e-curricolari-a-s-2019-2020/>



Approfondimento

Tale corso è al momento sospeso causa COVID-19

SPORT A SCUOLA

Tutti gli alunni saranno coinvolti in attività sportive quali: corsa campestre, minivolley, pallavolo, pallapugno. Gli studenti parteciperanno ai tornei e alle gare dei Campionati Studenteschi, anche con la collaborazione di enti e associazioni culturali e sportive del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturale. <https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari-e-curricolari-a-s-2019-2020/>

Approfondimento

Tale corso è al momento sospeso causa COVID-19

IMPARIAMO GIOCANDO

Area lingua madre per scuola dell'infanzia. Le attività hanno lo scopo di richiamare l'attenzione dei bambini sugli aspetti fonologici della lingua e di allenare le abilità metafonologiche attraverso un approccio multisensoriale, con particolare attenzione all'aspetto ludico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comunicazione nella madrelingua. Competenze sociali e civiche. <https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari-e-curricolari-a-s-2019-2020/>

JE PARLE FRANÇAIS, MOI AUSSI

Avviare gli alunni a d un seconda lingua comunitaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

competenze linguistiche, di cittadinanza attiva e multiculturali <https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari-e-curricolari-a-s-2019-2020/>

LABORATORIO SCIENTIFICO

Migliorare le conoscenze scientifiche degli alunni



Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze matematico- scientifiche, imparare a imparare, spirito di imprenditorialità
<https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari-e- curricolari-a-s-2019-2020/>

LABORATORIO DI LATINO

Avviare gli alunni alla conoscenza di una lingua è all'origine del nostro italiano, per cui si va a stimolare l' apprendimento linguistico e logico. <https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari-e- curricolari-a-s-2019- 2020/>

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze nella lingua madre, imparare a imparare, civico-storiche e culturali, cittadinanza attiva.

ACCOGLIENZA

Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica,attraverso l' esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione.Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comunicare nella lingua madre. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturale.
<https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari- e-curricolari-a-s-2019-2020/>

ORTOLANDO

Stimolare ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare abilità diverse, quali l' esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze matematico-scientifiche e tecnologiche. Competenze sociali e civiche. Spirito d'iniziativa e imprenditorialità. <https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti- extracurricolari-e-curricolari-a-s-2019-2020/>

EMOZIONI IN GIOCO

La sfida è costruire un percorso di educazione teatrale partendo dalla spontaneità dei bambini, cercando di favorire il controllo delle emozioni.



Obiettivi formativi e competenze attese

Comunicazione nella madre lingua. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturale. <https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari-e-curricolari-a-s-2019-2020/>

FACCIAMO GRUPPOLO

I laboratori sono un' opportunità per apprendere attraverso l' esperienza in spazi aperti, aule attrezzate in cui i bambini avranno l' occasione di socializzare al di fuori dello spazio-classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze sociali e civiche. Consapevolezza e espressione culturale. Spirito d' iniziativa e imprenditorialità. <https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari-e-curricolari-a-s-2019-2020/>

CLIL SCIENZE

Si prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera , creando ambienti di apprendimento che favoriscano atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale

Obiettivi formativi e competenze attese

comunicazione nelle lingue straniere . Competenze di base in scienze. Spirito di iniziativa. Competenze sociali e civiche. <https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari-e-curricolari-a-s-2019-2020/>

LAB. MULTIDISCIPLINARE DI LINGUA FRANCESE

Sensibilizzare gli alunni all' apprendimento della lingua straniera attraverso attività ludiche, musicali e teatrali.

DESTINATARI

Gruppi classe

DESTINATARI

Gruppi classe



Obiettivi formativi e competenze attese

Comunicazione in lingua straniera. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.
<https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari-e-curricolari-a-s-2019-2020/>

PROGETTO E-TWINNING

Aprirsi alla scoperta di nuove culture e ampliare i propri orizzonti. Potenziare e migliorare le competenze in lingua francese. Scoprire nuovi strumenti multimediali per creare, collaborare, imparare ad imparare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comunicazione in lingua madre. Comunicazione in lingua straniera. Imparare a imparare. Spirito d'iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche. <https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari-e-curricolari-a-s-2019-2020/>

EDUCAZIONE ALIMENTARE

Lo scopo del progetto è quello di condurre gli alunni ad assumere un corretto e consapevole rapporto con il cibo. Promuovere stili di vita positivi.

Obiettivi formativi e competenze attese

<https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari-e-curricolari-a-s-2019-2020/>

MIGLIORIAMO IL MODO DI APPRENDERE CON IL CODING POTENZIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA

POTENZIAMENTO Scuola dell'infanzia - Scuola Primaria - Scuola secondaria "Il corpo vive le esperienze della mente perché il bambino pensa, agisce per programmare ed esegue con il suo corpo le operazioni, poi riflette e con la mente e con il linguaggio, opera il confronto tra la previsione e ciò che accade veramente". Il progetto mira allora ad un graduale avvicinamento di bambini e soprattutto delle bambine al mondo anche della robotica, attraverso il gioco, favorendo: □ processi di apprendimento trasversali e personalizzati; □ un apprendimento critico e costruttivo; □ processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: Il pensiero computazionale attraverso il coding, la robotica educativa e/o altro strumento che durante il percorso si riterrà opportuno utilizzare è un linguaggio trasversale che permette di raggiungere i più svariati obiettivi. L'obiettivo prevalente del percorso educativo sarà quello di costruire



competenze reali negli allievi. □ Coniugare multidisciplinarietà e lavoro di gruppo □ Produrre forte motivazione nei bambini, attratti da un'insaziabile curiosità verso le esperienze vissute. □ Facilitare l'integrazione di competenze a livello trasversale. □ Utilizzare l'attività di coding per sperimentare situazioni pratiche di problem solving; □ Stimolare l'acquisizione di competenze in ambito linguistico: scelta di ambienti di lavoro che possono essere correlati da uno sfondo narrativo inventato. **RISULTATI ATTESI:** sviluppare processi di apprendimento trasversali e personalizzati; favorire un apprendimento critico e costruttivo; promuovere processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere; promuovere l'acquisizione dei primi concetti base legati al coding ed al Pensiero Computazionale. <https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari-e-curricolari-a-s-2019-2020/>

COMUNICHIAMO INSIEME

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE.

Obiettivi formativi e competenze attese

<https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari-e-curricolari-a-s-2019-2020/>

DANZANDO IL MEDIO EVO

Danza come promozione di attività collettiva e relazionale

Obiettivi formativi e competenze attese

PROMOZIONE DELLA RELAZIONALITA',DEL SENTIMENTO, DELLA COOPERAZIONE.

<https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari-e-curricolari-a-s-2019-2020/>

FAVOLANDO IN CORSIA

POTENZIAMENTO DELLA CREATIVITA',COMUNICAZIONE,PROMUOVERE UN ATTEGGIAMENTO POSITIVO ALLA LETTURA, EDUCARE ALLA SOLIDARIETA'.

Obiettivi formativi e competenze attese

<https://www.icedefilippo.edu.it/wp-content/uploads/2019/10/FAVOLANDO-IN-CORSIA.pdf>

GIOCA CON L'INGLESE SCUOLA INFANZIA POTENZIAMENTO

Avvicinare i bambini alla scoperta di una nuova lingua, l' INGLESE (diversa da quella madre), interiorizzandone le sonorità e sviluppando un lessico base, scoprendo e sperimentando attraverso il



gioco.

Obiettivi formativi e competenze attese

<https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari-e-curricolari-a-s-2019-2020/>

MUSICA, RITMO E MOVIMENTO

PROGETTI CURRICOLARI di INCLUSIONE Infanzia Primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

<https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari-e-curricolari-a-s-2019-2020/>

ORIENTAMENTO

L'orientamento non si limita alla presentazione dei successivi ordini di scuola ma è, per noi, un processo che mira ad assicurare agli allievi la capacità di operare scelte .

Obiettivi formativi e competenze attese

<https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari-e-curricolari-a-s-2019-2020/>

PROGETTO "ASCOLTIAMOCI"

Il Progetto nasce dalla necessità di promuovere il benessere psico-fisico di tutta la comunità scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

<https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari-e-curricolari-a-s-2019-2020/>

POMPEI, IL TESORO DELL' ARCHEOLOGO

PROGETTO MULTIDISCIPLINARE Scuola secondaria

Obiettivi formativi e competenze attese

<https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari-e-curricolari-a-s-2019-2020/>

SETTIMANA EUROPEA CODEWEEK

Programmazione di iniziative volte a migliorare le competenze digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese



<https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari-e-curricolari-a-s-2019-2020/>

TEATRANDO SI CRESCE

EDUCAZIONE ALLA "TEATRALITA'".

Obiettivi formativi e competenze attese

<https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari-e-curricolari-a-s-2019-2020/>

UNO,NOI, TUTTI....IMPARIAMO GIOCANDO

PROGETTO EXTRACURRICOLARE AREA LINGUA MADRE SCUOLA DELL'INFANZIA

Obiettivi formativi e competenze attese

<https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari-e-curricolari-a-s-2019-2020/>

SPORT DI CLASSE

Il progetto è nato dall'impegno congiunto del (MIUR), del (CONI) e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per promuovere l'educazione fisica fin dalla scuola primaria e favorire i processi educativi

Obiettivi formativi e competenze attese

<https://www.icedefilippo.edu.it/i-nostri-progetti-extracurricolari-e-curricolari-a-s-2019-2020/>

BIMED STAFFETTA CREATIVA

Realizzazione di un capitolo di un libro con la collaborazione di altri Istituti che collaborano alla medesima attività.

Obiettivi formativi e competenze attese

Spirito di cooperazione tra gli alunni dello stesso gruppo classe e, in più ampio spettro, anche con altre realtà scolastiche coinvolte nello stesso progetto.

SCUOLA ATTIVA KIDS

Attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana. I pomeriggi sportivi distribuiti su circa 10 settimane per ciascuno sport, saranno tenuti da tecnici specializzati delle Federazioni Sportive. Le attività pomeridiane saranno realizzate in continuità con le "Settimane di sport" e potranno avere una durata massima di 4 ore a pomeriggio. La partecipazione



delle scuole ai "Pomeriggi Sportivi" non riveste carattere di obbligatorietà per l'adesione al progetto stesso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

UN ARCOBALENO PER SEID

Nella scuola dell'infanzia le attività saranno prevalentemente di carattere educativo/ didattico e di rispetto delle regole, accompagnate da una educazione ai valori molto semplice; Nella scuola primaria e secondaria di primo grado incisiva deve essere una educazione ai valori che deve tradursi in educazione emotiva, affettiva e relazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Educare alle differenze per prevenire le discriminazioni contro ogni diversità, stereotipi e pregiudizi. 2. Diffondere la conoscenza di ogni forma di discriminazione. 3. Creare una policy d'inclusione di ogni diversità/differenza e antidiscriminazione. 4. Apprendere le strategie per gestire le difficoltà, gli stereotipi, i pregiudizi e i conflitti. 5. Potenziare abilità e competenze di aiuto. 6. Aumentare la capacità comunicativa e di empatia. 7. Migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Esterno

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno



ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Ambienti per la didattica digitale integrata https://www.icedefilippo.edu.it/wp-content/uploads/2019/10/RICERCA_-_Ponti_digitali.pdf https://www.icedefilippo.edu.it/wp-content/uploads/2019/11/Corso_formazione_Ponti_digitali.pdf• Ambienti per la didattica digitale integrata <p>Obiettivi:</p> <p>Intervento 1 - Creare laboratori didattici e piattaforme per promuovere l'uso delle tecnologie innovative e per stimolare lo sviluppo di competenze secondo le nuove forme di comunicazione, anche con il fine di implementare sistemi di collaborative innovation.</p> <ul style="list-style-type: none">▫ Incremento della dotazione di strumenti e attrezzature tecnologiche laboratoriali quali computer, smartphone, kit tipo arduino/raspberry/nucleo, scanner 3D, stampante 3D, wearables tools, varie tipologie di sensori, visori 3D, e comunque ogni attrezzatura hardware e software che risulti essenziale ai fini di una didattica innovativa.▫ Inoltre al fine di assicurare le condizioni di base per l'ottimale funzionamento dell'attrezzatura acquisita l'azione può anche prevedere l'implementazione infrastrutturale per l'adeguamento o l'installazione di rete interna al laboratorio e/o WiFi. <p>Intervento 2 - Sviluppare metodologie didattiche innovative.</p> <ul style="list-style-type: none">▫ Creazione in co-progettazione di metodologie / modelli innovativi di insegnamento particolarmente adeguati al



	STRUMENTI	ATTIVITA
		<p>trasferimento di know how su temi legati al digitale.</p> <ul style="list-style-type: none">▫ Trasferimento di metodologie / modelli didattici alla platea dei docenti appartenenti agli istituti di riferimento.▫ Inserimento delle metodologie/ modelli didattici trasferiti nei percorsi formativi/curricolari rivolti agli alunni degli istituti selezionati. <p>• Ambienti per la didattica digitale integrata</p> <p><i>In occasione del "Code week 2020" l'équipe formativa territoriale propone un tour per affiancare docenti di ogni ordine e grado all'insegna del coding e della robotica educativa al fine di diffondere pratiche di insegnamento e apprendimento innovative. La settimana della programmazione (10-25 ottobre 2020) rappresenta un appuntamento importante per chi vuole sperimentare attività digitali coinvolgenti e partecipativi. I riferimenti dell'ottava edizione sono riportati al seguente link:</i></p> <p>http://www.codeweek.it/codeweek-2020/</p> <p><i>In occasione di questa edizione, l'EFT Campania affianca le scuole del territorio nell'organizzazione di eventi online o in presenza dando visibilità ad attività proposte dagli studenti o se interessati ad imparare nuove strategie e metodologie didattiche. Esperti di settore guideranno gli studenti in nuove stimolanti attività sotto la supervisione dei propri insegnanti.</i></p> <p><i>Il progetto si articola secondo la seguente modalità:</i></p>



		<p>Fase 1</p> <p><i>§ Pianificazione dell'azione e planning delle attività</i></p> <p><i>§ Predisposizione proposta formativa da parte dell'équipe</i></p>				
		<table border="1"><thead><tr><th>STRUMENTI</th><th>ATTIVITÀ</th></tr></thead><tbody><tr><td></td><td><p><i>(Attivazione di percorsi con indicazioni metodologiche, linee guida e materiale di riferimento per lo svolgimento delle attività)</i></p><p>Fase 2</p><p><i>§ Co-progettazione con la scuola per adeguare l'offerta formativa alle proprie esigenze</i></p><p><i>§ Brevi seminari (1/2 ore, formazione non contenutistica ma metodologica e sull'organizzazione del percorso da mettere in campo con linee guida per le attività da svolgere)</i></p><p>Fase 3</p><p><i>§ Attività curriculari con gli studenti da parte dei docenti dell'istituto</i></p><p><i>§ Affiancamento dell'équipe durante le attività Fase 4</i></p><p><i>§ Monitoraggio ed esiti</i></p><p><i>§ Valutazione e ricadute</i></p><p><i>§ Realizzazione di un prototipo replicabile</i></p><p><i>§ Il percorso potrà essere replicato in altre scuole per la condivisione e</i></p></td></tr></tbody></table>	STRUMENTI	ATTIVITÀ		<p><i>(Attivazione di percorsi con indicazioni metodologiche, linee guida e materiale di riferimento per lo svolgimento delle attività)</i></p> <p>Fase 2</p> <p><i>§ Co-progettazione con la scuola per adeguare l'offerta formativa alle proprie esigenze</i></p> <p><i>§ Brevi seminari (1/2 ore, formazione non contenutistica ma metodologica e sull'organizzazione del percorso da mettere in campo con linee guida per le attività da svolgere)</i></p> <p>Fase 3</p> <p><i>§ Attività curriculari con gli studenti da parte dei docenti dell'istituto</i></p> <p><i>§ Affiancamento dell'équipe durante le attività Fase 4</i></p> <p><i>§ Monitoraggio ed esiti</i></p> <p><i>§ Valutazione e ricadute</i></p> <p><i>§ Realizzazione di un prototipo replicabile</i></p> <p><i>§ Il percorso potrà essere replicato in altre scuole per la condivisione e</i></p>
STRUMENTI	ATTIVITÀ					
	<p><i>(Attivazione di percorsi con indicazioni metodologiche, linee guida e materiale di riferimento per lo svolgimento delle attività)</i></p> <p>Fase 2</p> <p><i>§ Co-progettazione con la scuola per adeguare l'offerta formativa alle proprie esigenze</i></p> <p><i>§ Brevi seminari (1/2 ore, formazione non contenutistica ma metodologica e sull'organizzazione del percorso da mettere in campo con linee guida per le attività da svolgere)</i></p> <p>Fase 3</p> <p><i>§ Attività curriculari con gli studenti da parte dei docenti dell'istituto</i></p> <p><i>§ Affiancamento dell'équipe durante le attività Fase 4</i></p> <p><i>§ Monitoraggio ed esiti</i></p> <p><i>§ Valutazione e ricadute</i></p> <p><i>§ Realizzazione di un prototipo replicabile</i></p> <p><i>§ Il percorso potrà essere replicato in altre scuole per la condivisione e</i></p>					



			<p><i>diffusione delle buone pratiche.</i></p> <p><i>► L'azione sarà strutturata come ricerca/azione con forme di monitoraggio in itinere sia per gli esiti di apprendimento, sia per il processo messo in atto. Si cercherà di constatare, inoltre, anche il gradimento da parte di alunni e docenti nello svolgere tali attività "non convenzionali" e se realmente sono più coinvolgenti e stimolanti con effettive</i></p>
--	--	--	--

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	<p><i>ricadute didattiche.</i></p>

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
CONTENUTI DIGITALI	<ul style="list-style-type: none">• Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica <p>Sviluppo di competenze digitali trasversali alle competenze chiave.</p>

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Un animatore digitale in ogni scuola- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica, sia attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione ad altre attività



	<p>formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.</p> <p>- Stimolare la sperimentazione, l'aggiornamento e la formazione per l'uso di strumenti digitali da implementare nella didattica, con modalità di</p>
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA
	<p>realizzazione in presenza e online (seminari, corsi, webinar, videotutorial), attraverso una bacheca virtuale predisposta allo scopo sul sito istituzionale.</p> <p>- Promuovere la formazione al Coding, affinché il pensiero computazionale venga implementato in maniera strutturale, permanente e trasversale nei tre ordini di scuola.</p> <p>• Un animatore digitale in ogni scuola</p> <p>- Adeguamento del curricolo verticale in base alla Revisione delle Indicazioni Nazionali che prevede come "irrinunciabili" le competenze digitali all'interno degli ordinamenti scolastici.</p> <p>- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</p> <p>- Utilizzo di piattaforme digitali per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della</p>



		<p>comunità scolastica.</p> <ul style="list-style-type: none">- Promuovere la partecipazione a comunità di pratica in rete per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee.- Implementare nel curricolo, in maniera verticale e trasversale, percorsi di educazione alla cittadinanza digitale per un uso corretto e consapevole del web e delle				
		<table border="1"><thead><tr><th>FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO</th><th>ATTIVITÀ</th></tr></thead><tbody><tr><td></td><td><ul style="list-style-type: none">- Organizzazione di eventi aperti al territorio, workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie, per la realizzazione di una cultura digitale realmente condivisa. È necessario che l'alleanza educativa tra scuola e famiglia si estenda alle questioni relative all'uso del</td></tr></tbody></table>	FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ		<ul style="list-style-type: none">- Organizzazione di eventi aperti al territorio, workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie, per la realizzazione di una cultura digitale realmente condivisa. È necessario che l'alleanza educativa tra scuola e famiglia si estenda alle questioni relative all'uso del
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ					
	<ul style="list-style-type: none">- Organizzazione di eventi aperti al territorio, workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie, per la realizzazione di una cultura digitale realmente condivisa. È necessario che l'alleanza educativa tra scuola e famiglia si estenda alle questioni relative all'uso del					



			<p>digitale. Lo scopo condiviso è promuovere la crescita di cittadini autonomi e responsabili.</p> <ul style="list-style-type: none">- Incentivare la partecipazione ai vari "eventi" che annualmente vengono riproposti in relazione ai differenti contenuti del PNSD (Code Week, Computer Science Education Week, Internet Safer Day, ecc).• Un animatore digitale in ogni scuola- Insegnare a usare bene e integrare nella didattica quotidiana i dispositivi personali, anche attraverso una loro opportuna
--	--	--	---



			<p>regolamentazione che favorisca un uso responsabile degli stessi.</p> <ul style="list-style-type: none">- Implementare situazioni di apprendimento in ambienti digitali e condivisi che valorizzino lo spirito d'iniziativa e la responsabilità degli studenti.- Sostenere lo sviluppo di una capacità critica e creativa insieme allo sviluppo delle abilità tecniche necessarie per un opportuno uso dei dispositivi tecnologici.- Promuovere un approccio consapevole al digitale nonché la capacità d'uso critico delle fonti di informazione, anche in vista di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.
--	--	--	--



	FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	nuove tecnologie. ATTIVITA
		- Diffondere l'uso dei cloud per incentivare la pratica di attività di collaborazione e-learning per l'intera comunità scolastica. - Promuovere la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, digital storytelling e video making.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

S.EGIDIO M.A.- CAP. - SAAA8BA019 ORTA LORETO - SAAA8BA02A

SAN LORENZO - SAAA8BA03B CORBARA CAP. - SAAA8BA04C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

<https://www.icedefilippo.edu.it/area-valutazione/>

<https://www.icedefilippo.edu.it/area-nessuno-escluso/>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

<https://www.icedefilippo.edu.it/area-valutazione/>

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

<https://www.icedefilippo.edu.it/area-valutazione/> ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.EGIDIO DEL M.A."E.DE FILIPPO" - SAMM8BA01D CORBARA - SAMM8BA02E

Criteri di valutazione comuni:



<https://www.icedefilippo.edu.it/area-valutazione/>

Criteri di valutazione del comportamento:

<https://www.icedefilippo.edu.it/area-valutazione/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

<https://www.icedefilippo.edu.it/area-valutazione/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

<https://www.icedefilippo.edu.it/area-valutazione/> ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S. EGIDIO MONTE ALBINO CAP. P.P. - SAEE8BA01E ORTA LORETO - SAEE8BA02G

S. LORENZO - SAEE8BA03L

CORBARA - SAEE8BA04N

Criteri di valutazione comuni:

<https://www.icedefilippo.edu.it/area-valutazione/> ALLEGATI: Valutazione primaria PDF.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

<https://www.icedefilippo.edu.it/area-valutazione/> ALLEGATI: Rubrica di valutazione Ed. Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

<https://www.icedefilippo.edu.it/area-valutazione/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

<https://www.icedefilippo.edu.it/area-valutazione/>

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Punti di forza



A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 l'Istituto ha elaborato il 'P.A.I.' che definisce al proprio interno la struttura dell'organizzazione e il coordinamento degli interventi rivolti a soggetti con disabilità o con disagi in cui si evince la nostra Mission, quale, 'garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno', ponendo al centro dell'azione educativa la PERSONA e il suo 'PROGETTO di VITA' con un concreto impegno programmatico: creare cultura inclusiva; produrre politiche inclusive; sviluppare pratiche inclusive. Il modello PEI in ICF con relativa griglia di osservazione è proposto dall'Istituto quale strumento per favorire la lettura delle diverse situazioni di difficoltà, e l'individuazione dei vari ambiti di osservazione in considerazione dei bisogni presenti in ciascun alunno. È stato predisposto un preciso Protocollo di Osservazione e/o rilevazione per l'individuazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (Repository sito Scuola) che concretizza la presa in carico dell'alunno con BES da parte di tutto il team docenti. Sono stati attuati corsi di formazione specifici sui Bes/Dsa. È stata costituita la rete Interistituzionale di cui fanno parte 21 Istituti. Per agevolare la relazione e facilitare i rapporti interpersonali in relazione all'esperienza scolastica è stato varato un adeguato intervento mediante lo sportello di Ascolto. La scuola ha usufruito di figure specialistiche del PdZ, inserite nei progetti di inclusione curricolari.

Punti di debolezza

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità, tuttavia la scuola manifesta ancora ad oggi difficoltà nel monitorare sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, di rimodulare gli interventi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'attività del recupero svolta in orario pomeridiano (extra-curricolare) mediante l'attuazione di una proposta progettuale, ha risposto alla finalità della prevenzione di forme di disagio e ha voluto offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo è l'aver fatto acquisire un metodo di studio funzionale, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. Si annovera il progetto: 'Sostegno all'esame di Licenza', rivolto agli alunni che hanno fatto registrare insufficienze nelle valutazioni intermedie. Analogamente può dirsi delle attività di potenziamento svolte: il "Laboratorio Gregando", il "Corso di Certificazione Lingua Inglese - Trinity College", il "Corso di informatica", il "Laboratorio corale e musicale", il "Laboratorio coro polifonico", il "Laboratorio di Modellazione Ceramica". L'Istituto ha



nominato la coordinatrice del Sostegno, che, insieme ad una seconda docente, ha frequentato il corso di formazione previsto dalla normativa; istituito il Team INDEX, con la presenza "esterna" di un "AMICO CRITICO", che ha delineato le linee guida per la promozione di una cultura politica di inclusività totale, come attenzione al soggetto che opera in ogni contesto (competenze autentiche); il GLI ha analizzato, monitorato e sviluppato il PAI.

Punti di debolezza

Pur non essendo stati monitorati, gli esiti degli interventi che la scuola ha realizzato per supportare gli studenti con maggiori difficoltà possono definirsi grossomodo efficaci, sulla base delle valutazioni positive ottenute dagli allievi in fase di esame conclusivo del I ciclo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Famiglie

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La scuola, nella progettazione dell'offerta formativa, pone particolare attenzione alla disabilità e ai BES (Bisogni Educativi Speciali). Secondo la definizione di Dario Ianes - La didattica per i bisogni educativi speciali, Erickson, 2008 - "il bisogno educativo speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o apprenditivo, che consiste in un funzionamento problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata". Il modello ICF, redatto dall'OMS, è proposto dall'istituto quale strumento che favorisce la lettura delle diverse situazioni di difficoltà, e l'individuazione dei vari ambiti di osservazione in considerazione dei bisogni presenti in ciascun alunno: □ condizioni fisiche (malattie, fragilità, lesioni); □ strutture e funzioni corporee (deficit visivi, motori, attentivi, mnemonici); □ attività personali (apprendimento problematico, difficoltà di comunicazione e di linguaggio, carenza di autonomia); □ partecipazione sociale (difficoltà a rivestire ruoli in diversi contesti); □ fattori contestuali ambientali (famiglia problematica, cultura diversa, situazione sociale difficile, atteggiamenti ostili, scarsità di servizi e risorse); □ fattori contestuali personali (scarsa autostima, reazioni emotive eccessive, scarsa motivazione). Dopo aver definito e individuato i BES, il team docente e il dirigente programmano le risorse necessarie per una efficace politica inclusiva. Dalla L.104/92 all'attuale L.170/2010, fino alla Direttiva sui Bisogni Educativi Speciali del 27.12.2012, e ulteriori aggiornamenti - C.M. n.8 in applicazione a Direttiva BES e successive Note di chiarimento (Nota MIUR 1551 del 27.06.2013 e Nota MIUR 2563 del 22.11.2013); Linee Guida per l'integrazione degli alunni stranieri 2014; Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - infatti, si apre un diverso canale di cura educativa che concretizza



la "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team docenti coinvolto. PROCEDURA Individuazione degli aventi diritto, tenendo in considerazione dei seguenti criteri:

- rilevazione delle difficoltà dell'alunno da parte del consiglio di classe mediante Protocollo di Osservazione e/o rilevazione per l'individuazione di alunni con Bisogni Educativi Speciale (consultare Area Uno..Noi.Tutti Nessuno Escluso sito Scuola)CONTRIBUTO SPORTELLLO DI ASCOLTO
- acquisizione di certificazione rilasciata da enti socio-sanitari accreditati e non accreditati, da psicologi, dal servizio sociale del comune di residenza, da consultori familiari;
- approvazione-autorizzazione da parte della famiglia;
- compilazione del piano personalizzato (il modello PDP scelto dall'istituto) deliberato dal collegio dei docenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il nuovo PEI su base ICF: è importante il contesto In base al nuovo corso indicato dal decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità), il piano educativo individualizzato dovrà seguire alcuni parametri differenti rispetto al passato. L'approccio bio-psico sociale dell'ICF, indaga gli aspetti funzionali dell'alunno con disabilità, fornendoci le modalità per descrivere l'impatto dei fattori ambientali/contextuali (contesto scuola) in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività ed alla partecipazione dell'alunno che ad una determinata "condizione di salute". L'uso dell'ICF-CY in ambito educativo, pertanto, si sofferma proprio sul contesto in cui si muove lo studente disabile a scuola. Infatti, "l'ICF nell'ambito scolastico permette di andare incontro in modo più preciso e coerente ai bisogni degli alunni valorizzando soprattutto le capacità, abilità, che caratterizzano ciascun alunno. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.). Il Dirigente Scolastico della scuola ha il compito di promuovere i rapporti con il territorio e di garantire il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, secondo criteri di efficienza ed efficacia, individuando anche le risorse umane e le modalità organizzative. Il Consiglio d'Istituto si adopera per l'adozione di una politica interna della scuola al fine di garantire una politica inclusiva. Il Collegio dei docenti provvede ad attuare tutte le azioni volte a promuovere una didattica dell'inclusione, inserendo nel POF la scelta inclusiva dell'Istituto e individuando le azioni che promuovano l'inclusione. Il Gruppo di lavoro Operativo Che si dividono in: • GLH operativi per gli studenti con disabilità ai sensi della l.104/1992 • GLI operativi per gli studenti con DSA e altri disturbi evolutivi certificati ai sensi della l.170/2010 • GLI operativi per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali ai sensi della C.M. 8 del 6.3.2013 Il Gruppo di Lavoro e di Studio per l'Inclusione (GLI), è l'interfaccia della rete dei Centri Territoriali, ha lo scopo di mettere a punto azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc). Organo nominato e presieduto dal DS deputato alla programmazione e al monitoraggio di tutti gli interventi che la scuola attiva per l'inclusione Il GLI è composto dal Dirigente scolastico, dal docente F.S. Area Inclusiva, dalla funzione strumentale Area Pof, da tutti i docenti di sostegno, dai coordinatori di plesso, dai coordinatori di classe e dipartimento, dalle



funzioni strumentali. Il Gruppo è presieduto dal Dirigente Scolastico o dalla F.S. Area Inclusione su delega, può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni. Il GLI, eventualmente riorganizzato in gruppi ristretti, svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI, come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi riferiti all'area dei BES;
- elaborazione e stesura di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività della scuola.

Il Consiglio di classe e/o i dipartimenti definiscono gli interventi didattico/educativi ed individuano le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento. È compito del Consiglio di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è "opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni" (D.M. 27/12/012 e C.M. n°8 del 06/03/2013). Il Consiglio di Classe individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso:

- la documentazione in possesso della scuola;
- la documentazione fornita dalla famiglia;
- la documentazione fornita dall'istituzione scolastica di provenienza;
- la documentazione fornita da enti o figure professionali accreditate che seguono lo studente e la famiglia stessa (Alunni H e DSA).

- lo screening per l'individuazione precoce dei DSA;
- lo screening per l'individuazione precoce di situazioni di svantaggio socio-culturale, linguistico ed economico. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche rilevate mediante le prove MT, assunte a strumento di valutazione delle competenze della lettura e della comprensione.

Il Consiglio di Classe, inoltre, definisce gli interventi di integrazione e di inclusione:

- per gli alunni diversamente abili, (legge 104/92), attraverso l'elaborazione di un Piano Educativo Individualizzato, che individua il percorso più idoneo al raggiungimento di obiettivi, sia specifici sia trasversali, utili allo sviluppo armonico dell'alunno;
- per gli alunni con DSA (Legge 170/2010), attraverso l'elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), dove vengono individuate, stabilite e condivise le opportune strategie di intervento, le eventuali modifiche all'interno di alcuni contenuti e/o obiettivi, gli strumenti compensativi e dispensativi necessari, nonché le modalità di verifica e valutazione;
- per gli alunni con particolari situazioni di bisogno (non ricadenti nelle precedenti) e nelle situazioni di svantaggio previste dalla D.M. del 27/12/2012 attraverso l'elaborazione, se necessario, di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Il Piano Didattico



Personalizzato è prodotto sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente. Il PDP ha carattere di temporaneità e si configura come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi dovrà considerare ed integrare quanto condiviso e riportato nel PDP (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione). L'attuazione dei percorsi personalizzati, per tutti i BES, è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Consiglio di classe. Al docente coordinatore del gruppo per l'inclusività (FF.SS.) sono attribuiti i seguenti compiti:

- coordinamento della stesura e aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione di Istituto;
- coordinamento della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto;
- coordinamento raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- coordinamento focus/confronto sui casi consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio, e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- partecipazione ad iniziative di formazione/informazione organizzate dall'USR Campania, MIUR, enti e organismi accreditati;
- organizzazione, previo accordo con la dirigenza, di incontri e riunioni con esperti istituzionali o esterni, docenti "disciplinari", genitori, necessari alla completa attuazione dell'inclusività scolastica;
- strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Le Funzioni Strumentali curano i rapporti con i Coordinatori di classe e con il Referente BES per un'efficace applicazione delle indicazioni generali e di indirizzo del GLL. La Funzione Strumentale P.O.F.: - revisiona, integra e aggiorna il PTOF nel corso dell'anno; - organizza, coordina gli incontri di pertinenza del proprio ambito; - cura la documentazione da inserire nel PTOF; - sulla base dei risultati di autovalutazione fornisce informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto; - opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei progetti, i coordinatori di dipartimento e di classe, con il referente BES; - collabora con il DS e il DSGA per la realizzazione del piano dell'offerta formativa; - svolge azione di sostegno e di cooperazione didattico- professionale.

Il Team Index: - analizza l'approccio che la scuola ha rispetto al proprio sviluppo, e mette in relazione il lavoro dell'Index con la situazione esistente; - fa sì che cresca la consapevolezza sulle potenzialità dell'Indice all'interno della scuola, studia i materiali e si prepara a utilizzarli per delineare un'analisi della realtà scolastica insieme al gruppo insegnante, al Consiglio di istituto, agli alunni e alle famiglie; - analizza il modo in cui si realizza il cambiamento nella scuola.

Commissione Intercultura: Componenti: Dirigente scolastico - un incaricato dell'ufficio di segreteria - F.S. e/o referente Intercultura - due docenti per ciascun ordine di scuola (Infanzia -Primaria -Secondaria di I Grado). Compiti: □ predisporre il Protocollo di accoglienza; □ applica la normativa e il Protocollo di accoglienza; □ elabora e produce materiali (moduli di iscrizione e schede ad uso didattico); □ rileva la situazione di partenza dell'allievo; □ propone i criteri di inserimento e di assegnazione nelle classi dei neo-arrivati; □ si incontra periodicamente per attività di coordinamento, progettazione e verifica; □ attiva laboratori di L2 e/o di educazione interculturale, di mediazione culturale e linguistica; □ raccoglie e divulga materiale informativo, didattico



e culturale; □ individua e propone percorsi formativi per docenti; □ stipula protocolli d'intesa con enti locali, associazioni culturali e di stranieri; □ contatta eventuali collaboratori esterni (esperti, facilitatori, mediatori linguistici e culturali). Referente/coordinatore dei processi di inclusione/Figura di sistema • Svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale • Gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse • Supportare la progettazione didattica integrata • Ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche • Facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione I Gruppi di Lavoro Operativi , quali il GLHO e il GLIO predispongono un calendario di incontri per l'elaborazione e la condivisione dei Pei e dei Pdp. Incontri da stabilire nel Piano Annuale delle attività . Inoltre per una comunicazione efficace ed efficiente , si ritiene indispensabile nominare referenti per plesso e ordine di scuola .

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: □ la condivisione delle scelte effettuate; □ un eventuale incontro per individuare bisogni e aspettative; □ l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; □ il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Modalità di rapporto

scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe Partecipazione a GLI
e simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe Rapporti con famiglie
e simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe Tutoraggio alunni
e simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
e simili)

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE



Assistenti alla Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori comunicazione protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del multidisciplinare Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale



Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITA E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Il GLI lavorerà per utilizzare al meglio le risorse interne di personale e di orario, ma soprattutto per seminare la cultura della Didattica Inclusiva che si basa sull'apprendimento cooperativo metacognitivo ed è caratterizzata da una modalità di gestione democratica della classe, centrata sulla cooperazione, sulla riflessione, sui comportamenti agiti, sull'interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo formativo per tutti. Si porrà attenzione alla Progettazione Didattica Individualizzata e Personalizzata, la sinergia tra individualizzazione e personalizzazione determina dunque le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con

GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con

GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Il GLI lavorerà per utilizzare al meglio le risorse interne di personale e di orario, ma soprattutto per seminare la cultura della Didattica Inclusiva che si basa sull'apprendimento cooperativo metacognitivo ed è caratterizzata da una modalità di gestione democratica della classe, centrata sulla cooperazione,



sulla riflessione, sui comportamenti agiti, sull'interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo formativo per tutti. Si porrà attenzione alla Progettazione Didattica Individualizzata e Personalizzata, la sinergia tra individualizzazione e personalizzazione determina dunque le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

APPROFONDIMENTO

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

I docenti devono far fronte ad una molteplice tipologia di disagio, che va dalla disabilità certificata, al disturbo specifico di apprendimento (D.S.A.) fino al disagio ambientale o sociale. Di fronte a questo tipo di difficoltà, in armonia con il "Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali", gli insegnanti del Consiglio di Classe, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un Piano Educativo Individualizzato, che diversifica nei contenuti i programmi e le competenze specifiche per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92, ed un Piano Educativo Personalizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi comuni, programmati in chiave disciplinare, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

In merito agli alunni con disturbi specifici di apprendimento la scuola si attiverà per promuovere in loro l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia.

Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Si attuerà una valutazione formativa, cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non più solo sulla performance.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere del tipo formale, contenutistico e organizzativo.

In generale la verifica e la valutazione degli apprendimenti potrà avere le seguenti caratteristiche:

- differenziata qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi. In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test ed osservazioni, sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il



raggiungimento di un dato obiettivo;

– in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati, qualora l'alunno segua una programmazione personalizzata - individualizzata;

Da una valutazione dell'apprendimento a una valutazione per l'apprendimento. La valutazione inclusiva:

deve essere parte integrante del processo;

coinvolgere lo studente e non solo nel processo valutativo; non esaminare la performance ma tutto il processo;

La valutazione deve essere uno strumento di rinforzo per l'alunno offrendogli l'occasione di mettere alla prova il proprio livello di apprendimento e allo stesso tempo vuole essere una fonte di motivazione per incoraggiare il successivo sforzo ad apprendere. A tal fine, come strumento per valutare è fondamentale l'inserimento di un Portfolio, diari di bordo, discussioni, osservazioni, momenti di autovalutazione e valutazioni di gruppo, dibattiti, commenti, dialoghi, perché scopo della valutazione è sostenere l'apprendimento stesso.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il GLI lavorerà per utilizzare al meglio le risorse interne di personale e di orario, ma soprattutto per seminare la cultura della Didattica Inclusiva che

L'organizzazione dell'insegnamento/apprendimento verrà attuata secondo diverse modalità di lavoro:

· in classe > gli insegnanti lavorano in compresenza con l'insegnante di sostegno per favorire l'azione di recupero e verifica della programmazione o per sviluppare attività nella relazione sociale;

· in gruppo> per avere la possibilità di affrontare la relazione, la comunicazione, la collaborazione in attività si basa sull'apprendimento cooperativo metacognitivo ed è caratterizzata da una modalità di gestione democratica della classe, centrata sulla cooperazione, sulla riflessione, sui comportamenti agiti, sull'interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo formativo per tutti. Si porrà attenzione alla Progettazione Didattica Individualizzata e Personalizzata, la sinergia tra individualizzazione e personalizzazione determina dunque le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

L'organizzazione dell'insegnamento/apprendimento verrà attuata secondo diverse modalità di lavoro:

· in classe > gli insegnanti lavorano in compresenza con l'insegnante di sostegno per favorire l'azione di recupero e verifica della programmazione o per sviluppare attività nella relazione sociale;

· in gruppo> per avere la possibilità di affrontare la relazione, la comunicazione, la collaborazione in attività di:

– recupero su obiettivi disciplinari e trasversali;



– recupero per favorire l'intelligenza senso - motoria - pratica e per promuovere reali possibilità di socializzazione e di affermazione;

· individualmente> con interventi finalizzati all'acquisizione di strumentalità di base e allo sviluppo dell'autonomia.

· attività di laboratorio: finalizzate al potenziamento delle capacità degli alunni:

- laboratorio di alfabetizzazione informatica, con possibilità di usare software didattico;
- esperienze teatrali per stimolare socializzazione, creatività, far sperimentare approcci e linguaggi diversi;
- attività metacognitive, per far acquisire strategie di lettura, abilità e metodo di lavoro/studio ai fini di una maggiore autonomia operativa.;
- laboratorio espressivo (attività pratiche e manuali con manipolazione di materiali vari e creazione e decorazione di oggetti, es. découpage).
- partecipazione a progetti extra curricolari che coinvolgono alunni in difficoltà ed i loro compagni.

ALLEGATI:

GLI_PIANO INCLUSIVITA_OFFERTA FORMATIVA_D.Lgs 96 2019CONle modifiche al Dlgs 66 2019.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

<https://www.icedefilippo.edu.it/area-ptof/>



<https://www.icedefilippo.edu.it/wp-content/uploads/2020/12/Curricolo-digitale-definitivo.pdf>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. EGIDIO M.A.- CAP.	SAAA8BA019
ORTA LORETO	SAAA8BA02A
SAN LORENZO	SAAA8BA03B
CORBARA CAP.	SAAA8BA04C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. EGIDIO MONTE ALBINO CAP. P.P.	SAEE8BA01E
ORTA LORETO	SAEE8BA02G
S. LORENZO	SAEE8BA03L
CORBARA	SAEE8BA04N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.EGIDIO DEL M.A."E.DE FILIPPO"	SAMM8BA01D
CORBARA	SAMM8BA02E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.EGIDIO M.A.- CAP. SAAA8BA019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ORTA LORETO SAAA8BA02A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN LORENZO SAAA8BA03B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CORBARA CAP. SAAA8BA04C

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S.EGIDIO MONTE ALBINO CAP. P.P.
SAEE8BA01E**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ORTA LORETO SAEE8BA02G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. LORENZO SAEE8BA03L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CORBARA SAEE8BA04N



27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.EGIDIO DEL M.A."E.DE FILIPPO" SAMM8BA01D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: CORBARA SAMM8BA02E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Curricolo di Istituto

IST.COMPR."EDUARDO DE FILIPPO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è il piano di studio della singola scuola che deve essere elaborato nel rispetto del monte ore nazionale e gode di un 20% di autonomia, dettata dal d.leg 47/2006; l'autonomia entra come ampliamento dell'offerta formativa per realizzare il progetto scuola. Quindi il curricolo è dettato dalle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, dal DM 254/2012 per garantire i livelli essenziali dei saperi . Il curricolo verticale è la risultante dei curricoli dei tre ordini di scuola ,in quanto i docenti di ogni ordine e grado contribuiscono al conseguimento dei traguardi di sviluppo per il raggiungimento del profilo dello studente . Il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione prevede che lo studente: sia in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età; rispetti le regole condivise ,collabori con gli altri per il bene comune si impegni per portare a compimento il lavoro iniziato; abbia padronanza della lingua italiana ; si esprima a livello elementare in lingua inglese e in una seconda lingua europea; possieda conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche; si orienti nello spazio e nel tempo; usi con consapevolezza le tecnologie; sia capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni e impegnarsi autonomamente in nuovi apprendimenti; abbia cura e rispetto di sé, colga il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile con azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato dimostri originalità e spirito di iniziativa; si impegni in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

Approfondimento

Il Ministero dell'Istruzione, con la nota allegata ***"Insegnamento di educazione motoria nelle classi***



quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico

2022/2023." del 09/09/2022, n. 2116, ha provveduto a riscontrare in merito a quesiti pervenuti dalle istituzioni scolastiche per quanto riguarda l'insegnamento di Educazione Motoria nelle classi quinte della Scuola Primaria, a partire dal corrente a.s. 2022-2023. In particolare, si chiarisce che le due ore di Educazione Motoria per le classi quinte a **tempo normale** della Scuola primaria (nel nostro caso, tutte le classi quinte dei plessi di Capoluogo, S. Lorenzo e O. Loreto) sono obbligatorie ed aggiuntive alle 27 ore dell'ordinario curricolo; mentre per le due classi quinte del Plesso di scuola Primaria di Corbara a **tempo pieno**, saranno integrate all'interno del monte ore di 40 ore settimanali.

Pertanto, a partire dall'entrata in vigore dell'orario completo e definitivo dell'anno scolastico 2022_23, le classi quinte sopra menzionate (nel nostro caso, tutte le classi quinte dei plessi di Capoluogo, S. Lorenzo e O. Loreto), faranno 29 ore complessive di lezione a settimana, distribuite, come da delibera del Collegio Docenti nella seduta del 9 settembre 2022. – su quattro giorni a 6 ore ed un giorno a 5 ore, e nelle more della delibera del Consiglio di Istituto nella seduta prevista per il mese corrente. e come da orario che sarà comunicato successivamente. Le classi quinte a tempo pieno del Plesso di Corbara svolgeranno le due ore di Educazione Motoria nell'arco delle 40 ore settimanali, senza alcuna altra ulteriore estensione oraria.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CAMBRIDGE ENGLISH

Potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante che va dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● "GRUPPO VOCALE POLIFONICO"

Lo scopo primario di questo progetto è quello di promuovere la partecipazione attiva del preadolescente all'esperienza della musica, addentrando in realtà sonore delle quali gradatamente ci si approprierà, fino ad arrivare a comunicare mediante il linguaggio musicale.

Risultati attesi

Riqualificare e/o potenziare gli ambienti didattici; - utilizzare con maggiore frequenza i laboratori e gli spazi comuni; - incentivarne l'uso mediante l'attuazione di una didattica innovativa

Obiettivo Di Processo D Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé



e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● GUARDA CHE MUSICA!

Lo scopo primario di questo progetto è quello di promuovere la partecipazione attiva del preadolescente all'esperienza della musica, addentrandosi in realtà sonore delle quali gradatamente ci si approprierà, fino ad arrivare a comunicare mediante il linguaggio musicale.

Risultati attesi

Riqualificare e/o potenziare gli ambienti didattici; - utilizzare con maggiore frequenza i laboratori e gli spazi comuni; - incentivarne l'uso mediante l'attuazione di una didattica innovativa
Obiettivo Di Processo D Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo.

Destinatari

Gruppi classe

● CERAMICA

Le attività del laboratorio di ceramica è finalizzato alla produzione e decorazione di manufatti d'uso comune, per incentivare la partecipazione alla vita scolastica degli allievi e potenziare le abilità specifiche. Gli alunni esprimono e comunicano le capacità tattili e plastiche modellando l'argilla. Attraverso le varie attività, acquisiscono le tecniche necessarie per un corretto uso dei materiali plastico-ornamentali, apprendono le caratteristiche del materiale plastico specifico e sviluppano le capacità di manipolazione. Acquisiscono le tecniche per la cottura e decorazione dell'argilla e successive modificazioni fino al prodotto finito.



Risultati attesi

Riqualificare e/o potenziare gli ambienti didattici; - utilizzare con maggiore frequenza i laboratori e gli spazi comuni; - incentivarne l'uso mediante l'attuazione di una didattica innovativa
Obiettivo Di Processo D Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SPORT A SCUOLA

Tutti gli alunni saranno coinvolti in attività sportive quali: corsa campestre, minivolley, pallavolo, pallapugno. Gli studenti parteciperanno ai tornei e alle gare dei Campionati Studenteschi, anche con la collaborazione di enti e associazioni culturali e sportive del territorio.

Risultati attesi

Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Gruppi classe

● IMPARIAMO GIOCANDO

Area lingua madre per scuola dell'infanzia. Le attività hanno lo scopo di richiamare l'attenzione dei bambini sugli aspetti fonologici della lingua e di allenare le abilità metafonologiche attraverso un approccio multisensoriale, con particolare attenzione all'aspetto ludico.



Risultati attesi

Comunicazione nella madrelingua. Competenze sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe

● E-TWINNING FRANCESE

Avviare gli alunni a d un seconda lingua comunitaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare attività disciplinari ed interdisciplinari che mirino al raggiungimento delle competenze-chiave di cittadinanza, anche con POR-PON.

Traguardo

Consentire a tutti gli alunni di sviluppare un adeguato livello di competenze-chiave e di cittadinanza attiva.

Risultati attesi

competenze linguistiche, di cittadinanza attiva e multiculturali

Destinatari

Gruppi classe

● **LABORATORIO SCIENTIFICO**

Migliorare le conoscenze scientifiche degli alunni

Risultati attesi

Competenze matematico- scientifiche, imparare a imparare, spirito di imprenditorialità

Destinatari

Gruppi classe



● LABORATORIO DI LATINO

Avviare gli alunni alla conoscenza di una lingua è all'origine del nostro italiano, per cui si va a stimolare l' apprendimento linguistico e logico.

Risultati attesi

Competenze nella lingua madre, imparare a imparare, civico-storiche e culturali, cittadinanza attiva.

● ACCOGLIENZA

Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica,attraverso l' esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione.Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Risultati attesi

Comunicare nella lingua madre. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Gruppi classe

● ORTOLANDO

Stimolare ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare abilità diverse, quali l' esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.



Risultati attesi

Competenze matematico-scientifiche e tecnologiche. Competenze sociali e civiche. Spirito d'iniziativa e imprenditorialità.

● EMOZIONI IN GIOCO

La sfida è costruire un percorso di educazione teatrale partendo dalla spontaneità dei bambini, cercando di favorire il controllo delle emozioni.

Risultati attesi

Comunicazione nella madre lingua. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturale.

● INCONTRO CON IL PALCOSCENICO

Dare una connotazione interdisciplinare al teatro. Le attività sono volte a prendere coscienza del proprio corpo, favorire il piacere del movimento, ascoltare un testo cogliendone i parametri : intensità, velocità, durata, timbro.

Risultati attesi

Comunicare nella lingua madre. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturale. Spirito d' iniziativa e imprenditorialità

Destinatari

Gruppi classe



● MUSICA, RITMO E MOVIMENTO

Dare una connotazione interdisciplinare al teatro

Risultati attesi

Comunicazione nella madrelingua. Competenze sociali e civiche. Spirito d' iniziativa e imprenditorialità.

● FACCIAMO GRUPPOLO

I laboratori sono un' opportunità per apprendere attraverso l' esperienza in spazi aperti, aule attrezzate in cui i bambini avranno l' occasione di socializzare al di fuori dello spazio-classe.

Risultati attesi

Competenze sociali e civiche. Consapevolezza e espressione culturale. Spirito d' iniziativa e imprenditorialità.

Destinatari

Gruppi classe

● PROG. MULTIDISCIPLINARE: POMPEI, IL TESORO DELL' ARCHEOLOGO

E' un percorso alla scoperta del proprio territorio e di un sito archeologico. Le attività aiuteranno i ragazzi ad aumentare le loro capacità di orientamento all' interno della città e le loro conoscenze di storia, relative a luoghi di grande interesse artistico culturale.



Risultati attesi

Competenze scientifico-tecnologiche. Spirito di imprenditorialità. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Gruppi classe

● CLIL SCIENZE

Si prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera , creando ambienti di apprendimento che favoriscano atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale

Risultati attesi

comunicazione nelle lingue straniere . Competenze di base in scienze. Spirito di iniziativa. Competenze sociali e civiche

Destinatari

Gruppi classe

● MIGLIORIAMO IL MODO DI APPRENDERE CON IL CODING

si propone di condurre gli alunni a imparare a capire come pensiamo, come poter organizzare il nostro sapere e comprendere come attuare processi di risoluzione



Risultati attesi

Competenze di base in matematica, scienze, tecnologia. Competenze digitali. Imparare a imparare. Spirito d' iniziativa. Competenze sociali e civiche

● LAB. MULTIDISCIPLINARE DI LINGUA FRANCESE

Sensibilizzare gli alunni all' apprendimento della lingua straniera attraverso attività ludiche, musicali e teatrali.

Risultati attesi

Comunicazione in lingua straniera. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.

● AMICO DI PENNA, AMICO DI MOUSE.... PROGETTO E-TWINNING

Aprirsi alla scoperta di nuove culture e ampliare i propri orizzonti. Potenziare e migliorare le competenze in lingua francese. Scoprire nuovi strumenti multimediali per creare, collaborare, imparare ad imparare.

Risultati attesi

Comunicazione in lingua madre. Comunicazione in lingua straniera. Imparare a imparare . Spirito d' iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe



● EDUCAZIONE ALIMENTARE

QQQQ

● GIOCA CON L'INGLESE

Gli obiettivi generali del progetto sono: sperimentare, consolidare e ampliare forme di comunicazione in lingua inglese attraverso l'ascolto e la rappresentazione.

Risultati attesi

Comunicare nelle lingue straniere. Spirito di iniziativa. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturale.

● CODING a SCUOLA

“Il corpo vive le esperienze della mente perché il bambino pensa, agisce per programmare ed esegue con il suo corpo le operazioni, poi riflette e con la mente e con il linguaggio, opera il confronto tra la previsione e ciò che accade veramente”. Il progetto mira allora ad un graduale avvicinamento di bambini e soprattutto delle bambine al mondo anche della robotica, attraverso il gioco, favorendo: □ processi di apprendimento trasversali e personalizzati; □ un apprendimento critico e costruttivo; □ processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere

Risultati attesi

OBIETTIVI: Il pensiero computazionale attraverso il coding, la robotica educativa e/o altro strumento che durante il percorso si riterrà opportuno utilizzare è un linguaggio trasversale che



permette di raggiungere i più svariati obiettivi. L'obiettivo prevalente del percorso educativo sarà quello di costruire competenze reali negli allievi. □ Coniugare multidisciplinarietà e lavoro di gruppo □ Produrre forte motivazione nei bambini, attratti da un'insaziabile curiosità verso le esperienze vissute. □ Facilitare l'integrazione di competenze a livello trasversale. □ Utilizzare l'attività di coding per sperimentare situazioni pratiche di problem solving; □ Stimolare l'acquisizione di competenze in ambito linguistico: scelta di ambienti di lavoro che possono essere correlati da uno sfondo narrativo inventato. **RISULTATI ATTESI:** sviluppare processi di apprendimento trasversali e personalizzati; favorire un apprendimento critico e costruttivo; promuovere processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere; promuovere l'acquisizione dei primi concetti base legati al coding ed al Pensiero Computazionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Aula generica

● PROGETTO NAZIONALE SCUOLA ATTIVA KIDS-scuola primaria a.s. 22-23

SCUOLA ATTIVA KIDS RIPARTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023 Un progetto promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione, per



promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

tutor sportivo

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● SPORT A SCUOLA PER I CAMPIONATI STUDENTESCHI

Il progetto è finalizzato alle attività di avviamento alla pratica sportiva e al consolidamento dei fondamentali tecnici della pallavolo. Il progetto, che si svolgerà in orario extracurricolare, è rivolto a tutti gli alunni/e della scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

I Campionati Studenteschi sono rivolti a studentesse e studenti regolarmente iscritti e frequentanti le Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado - statali e paritarie - e si pongono in una logica di prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di scienze motorie e sportive svolgono nell'insegnamento curricolare ed extracurricolare. Studentesse e studenti partecipano ai Campionati Studenteschi per Rappresentative d'Istituto. Gli Istituti scolastici deliberano la partecipazione ai Campionati Studenteschi in seno al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), secondo il regolare iter di pianificazione che coinvolge, per le rispettive competenze, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto. Le deliberazioni dei Collegi dei Docenti dovranno indicare le attività sportive scolastiche che s'intendono valorizzare anche ai fini del relativo inserimento nello stesso PTOF. I Campionati Studenteschi trovano la naturale collocazione nell'ambito delle attività di avviamento alla pratica sportiva, svolte dai docenti di scienze motorie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● ERASMUS



Il progetto Erasmus contribuisce alla costruzione dello Spazio europeo dell'educazione, promuove la qualità dell'insegnamento e della formazione, lo sviluppo di competenze chiave per l'apprendimento, le competenze digitali, l'accesso a un'istruzione di qualità per tutti e lo sviluppo dell'identità europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le opportunità per il mondo della scuola con il progetto Erasmus mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, al fine di permettere a tutti i cittadini europei di acquisire le competenze fondamentali definite dal quadro strategico Istruzione e Formazione 2020.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Informatizzata



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: RICERCA E FORMAZIONE "PONTI DIGITALI" SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

[https://www.icedefilippo.edu.it/wp-content/uploads/2019/10/RICERCA - Ponti_digitali.pdf](https://www.icedefilippo.edu.it/wp-content/uploads/2019/10/RICERCA_-_Ponti_digitali.pdf)

https://www.icedefilippo.edu.it/wp-content/uploads/2019/11/Corso_formazione_Ponti_digitali.pdf

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODYTRIP COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: 1. Formazione Interna ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.
- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica, sia attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione ad altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- Stimolare la sperimentazione, l'aggiornamento e la formazione per l'uso di strumenti digitali da implementare nella didattica, con modalità di realizzazione in presenza e online (seminari, corsi, webinar, videotutorial), attraverso una bacheca virtuale predisposta allo scopo sul sito istituzionale.
- Promuovere la formazione al Coding, affinché il pensiero computazionale venga implementato in maniera strutturale, permanente e trasversale nei tre ordini di scuola.

Titolo attività: 2. Coinvolgimento della
comunità scolastica
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Adeguamento del curriculum verticale in base alla Revisione delle Indicazioni Nazionali che prevede come "irrinunciabili" le competenze digitali all'interno degli ordinamenti scolastici.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

didattica attiva e collaborativa.

- Utilizzo di piattaforme digitali per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica.
- Promuovere la partecipazione a comunità di pratica in rete per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee.
- Implementare nel curricolo, in maniera verticale e trasversale, percorsi di educazione alla cittadinanza digitale per un uso corretto e consapevole del web e delle nuove tecnologie.
- Organizzazione di eventi aperti al territorio, workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie, per la realizzazione di una cultura digitale realmente condivisa. È necessario che l'alleanza educativa tra scuola e famiglia si estenda alle questioni relative all'uso del digitale. Lo scopo condiviso è promuovere la crescita di cittadini autonomi e responsabili.
- Incentivare la partecipazione ai vari "eventi" che annualmente vengono riproposti in relazione ai differenti contenuti del PNSD (Code Week, Computer Science Education Week, Internet Safer Day, ecc).

Titolo attività: 3. Creazione di
soluzioni innovative
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Insegnare a usare bene e integrare nella didattica quotidiana i dispositivi personali, anche attraverso una loro opportuna regolamentazione che favorisca un uso responsabile degli stessi.
- Implementare situazioni di apprendimento in ambienti digitali e condivisi che valorizzino lo spirito d'iniziativa e la responsabilità degli studenti.
- Sostenere lo sviluppo di una capacità critica e creativa insieme allo sviluppo delle abilità tecniche necessarie per un opportuno uso dei dispositivi tecnologici.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Promuovere un approccio consapevole al digitale nonché la capacità d'uso critico delle fonti di informazione, anche in vista di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.
- Diffondere l'uso dei cloud per incentivare la pratica di attività di collaborazione e-learning per l'intera comunità scolastica.
- Promuovere la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, digital storytelling e video making.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.EGIDIO DEL M.A."E.DE FILIPPO" - SAMM8BA01D
CORBARA - SAMM8BA02E

Criteri di valutazione comuni

ved. area valutazione sul sito della scuola

Criteri di valutazione del comportamento

ved. area valutazione dal sito della scuola

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

ved. area valutazione dal sito della scuola

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

ved. area valutazione dal sito della scuola



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S. EGIDIO MONTE ALBINO CAP. P.P. - SAEE8BA01E

ORTA LORETO - SAEE8BA02G

S. LORENZO - SAEE8BA03L

CORBARA - SAEE8BA04N

Criteri di valutazione comuni

ved. area valutazione dal sito della scuola

Criteri di valutazione del comportamento

ved. area valutazione dal sito della scuola

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

ved. area valutazione dal sito della scuola



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 l'Istituto ha elaborato il 'P.A.I.' che definisce al proprio interno la struttura dell'organizzazione e il coordinamento degli interventi rivolti a soggetti con disabilità o con disagi in cui si evince la nostra Mission, quale, 'garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno', ponendo al centro dell'azione educativa la PERSONA e il suo 'PROGETTO di VITA' con un concreto impegno programmatico: creare cultura inclusiva; produrre politiche inclusive; sviluppare pratiche inclusive. Il modello PEI in ICF con relativa griglia di osservazione e' proposto dall'istituto quale strumento per favorire la lettura delle diverse situazioni di difficoltà, e l'individuazione dei vari ambiti di osservazione in considerazione dei bisogni presenti in ciascun alunno. E' stato predisposto un preciso Protocollo di Osservazione e/o rilevazione per l'individuazione di alunni con Bisogni Educativi Speciale (Repository sito Scuola) che concretizza la presa in carico dell'alunno con BES da parte di tutto il team docenti. Sono stati attuati corsi di formazione specifici sui Bes/Dsa. E' stata costituita la rete Interistituzionale di cui fanno parte 21 Istituti. Per agevolare la relazione e facilitare i rapporti interpersonali in relazione all'esperienza scolastica e' stato varato un adeguato intervento mediante lo sportello di Ascolto. La scuola ha usufruito di figure specialistiche del PdZ, inserite nei progetti di inclusione curricolari.

Punti di debolezza

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità, tuttavia la scuola manifesta ancora ad oggi difficoltà nel monitorare sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, di rimodulare gli interventi.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'attività del recupero svolta in orario pomeridiano (extra-curricolare) mediante l'attuazione di una proposta progettuale, ha risposto alla finalità della prevenzione di forme di disagio e ha voluto offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo è l'aver fatto acquisire un metodo di studio funzionale, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. Si annovera il progetto: 'Sostegno all'esame di Licenza', rivolto agli alunni che hanno fatto registrare insufficienze nelle valutazioni intermedie. Analogamente può dirsi delle attività di potenziamento svolte: il "Laboratorio Gregando", il "Corso di Certificazione Lingua Inglese -Trinity College", il "Corso di informatica", il "Laboratorio corale e musicale", il "Laboratorio coro polifonico", il "Laboratorio di Modellazione Ceramica". L'Istituto ha nominato la coordinatrice del Sostegno, che, insieme ad una seconda docente, ha frequentato il corso di formazione previsto dalla normativa; istituito il Team INDEX, con la presenza "esterna" di un "AMICO CRITICO", che ha delineato le linee guida per la promozione di una cultura-politica di inclusività totale, come attenzione al soggetto che opera in ogni contesto (competenze autentiche); il GLI ha analizzato, monitorato e sviluppato il PAI.

Punti di debolezza

Pur non essendo stati monitorati, gli esiti degli interventi che la scuola ha realizzato per supportare gli studenti con maggiori difficoltà possono definirsi grossomodo efficaci, sulla base delle valutazioni positive ottenute dagli allievi in fase di esame conclusivo del I ciclo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

La scuola, nella progettazione dell'offerta formativa, pone particolare attenzione alla disabilità e ai BES (Bisogni Educativi Speciali). Secondo la definizione di Dario Ianes - La didattica per i bisogni educativi speciali, Erickson, 2008 - "il bisogno educativo speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o apprenditivo, che consiste in un funzionamento problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata". Il modello ICF, redatto dall'OMS, è proposto dall'istituto quale strumento che favorisce la lettura delle diverse situazioni di difficoltà, e l'individuazione dei vari ambiti di osservazione in considerazione dei bisogni presenti in ciascun alunno: □ condizioni fisiche (malattie, fragilità, lesioni); □ strutture e funzioni corporee (deficit visivi, motori, attentivi, mnemonici); □ attività personali (apprendimento problematico, difficoltà di comunicazione e di linguaggio, carenza di autonomia); □ partecipazione sociale (difficoltà a rivestire ruoli in diversi contesti); □ fattori contestuali ambientali (famiglia problematica, cultura diversa, situazione sociale difficile, atteggiamenti ostili, scarsità di servizi e risorse); □ fattori contestuali personali (scarsa autostima, reazioni emotive eccessive, scarsa motivazione). Dopo aver definito e individuato i BES, il team docente e il dirigente programmano le risorse necessarie per una efficace politica inclusiva. Dalla L.104/92 all'attuale L.170/2010, fino alla Direttiva sui Bisogni Educativi Speciali del 27.12.2012, e ulteriori aggiornamenti - C.M. n.8 in applicazione a Direttiva BES e successive Note di chiarimento (Nota MIUR 1551 del 27.06.2013 e Nota MIUR 2563 del 22.11.2013); Linee Guida per l'integrazione degli alunni stranieri 2014; Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - infatti, si apre un diverso canale di cura educativa che concretizza la "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team docenti coinvolto.

PROCEDURA Individuazione degli aventi diritto, tenendo in considerazione dei seguenti criteri:

- rilevazione delle difficoltà dell'alunno da parte del consiglio di classe mediante Protocollo di Osservazione e/o rilevazione per l'individuazione di alunni con Bisogni Educativi Speciale (consultare Area Uno..Noi.Tutti Nessuno Escluso sito Scuola)
- **CONTRIBUTO SPORTELLO DI ASCOLTO**
- acquisizione di certificazione rilasciata da enti socio-sanitari accreditati e non accreditati, da



psicologi, dal servizio sociale del comune di residenza, da consultori familiari; • approvazione- autorizzazione da parte della famiglia; • compilazione del piano personalizzato (il modello PDP scelto dall'istituto) deliberato dal collegio dei docenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.). Il Dirigente Scolastico della scuola ha il compito di promuovere i rapporti con il territorio e di garantire il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, secondo criteri di efficienza ed efficacia, individuando anche le risorse umane e le modalità organizzative. Il Consiglio d'Istituto si adopera per l'adozione di una politica interna della scuola al fine di garantire una politica inclusiva. Il Collegio dei docenti provvede ad attuare tutte le azioni volte a promuovere una didattica dell'inclusione, inserendo nel POF la scelta inclusiva dell'Istituto e individuando le azioni che promuovano l'inclusione. Il Gruppo di lavoro Operativo che si divide in:

- GLH operativi per gli studenti con disabilità ai sensi della l.104/1992
- GLI operativi per gli studenti con DSA e altri disturbi evolutivi certificati ai sensi della l.170/2010
- GLI operativi per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali ai sensi della C.M. 8 del 6.3.2013

Il Gruppo di Lavoro e di Studio per l'Inclusione (GLI), è l'interfaccia della rete dei Centri Territoriali, ha lo scopo di mettere a punto azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc). Organo nominato e presieduto dal DS deputato alla programmazione e al monitoraggio di tutti gli interventi che la scuola attiva per l'inclusione. Il GLI è composto dal Dirigente scolastico, dal docente F.S. Area Inclusiva, dalla funzione strumentale Area Pof, da tutti i docenti di sostegno, dai coordinatori di plesso, dai coordinatori di classe e dipartimento, dalle funzioni strumentali. Il Gruppo è presieduto dal Dirigente Scolastico o dalla F.S. Area Inclusione su delega, può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni. Il GLI, eventualmente riorganizzato in gruppi ristretti, svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI, come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi riferiti all'area dei BES;
- elaborazione e stesura di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non,



per incrementare il livello di inclusività della scuola. Il Consiglio di classe e/o i dipartimenti definiscono gli interventi didattico/educativi ed individuano le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento. È compito del Consiglio di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è "opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni" (D.M. 27/12/012 e C.M. n°8 del 06/03/2013). Il Consiglio di Classe individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso: • la documentazione in possesso della scuola; • la documentazione fornita dalla famiglia; • la documentazione fornita dall'istituzione scolastica di provenienza; • la documentazione fornita da enti o figure professionali accreditate che seguono lo studente e la famiglia stessa (Alunni H e DSA). • lo screening per l'individuazione precoce dei DSA; • lo screening per l'individuazione precoce di situazioni di svantaggio socio-culturale, linguistico ed economico. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche rilevate mediante le prove MT, assunte a strumento di valutazione delle competenze della lettura e della comprensione. Il Consiglio di Classe, inoltre, definisce gli interventi di integrazione e di inclusione: • per gli alunni diversamente abili, (legge 104/92), attraverso l'elaborazione di un Piano Educativo Individualizzato, che individua il percorso più idoneo al raggiungimento di obiettivi, sia specifici sia trasversali, utili allo sviluppo armonico dell'alunno; • per gli alunni con DSA (Legge 170/2010), attraverso l'elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), dove vengono individuate, stabilite e condivise le opportune strategie di intervento, le eventuali modifiche all'interno di alcuni contenuti e/o obiettivi, gli strumenti compensativi e dispensativi necessari, nonché le modalità di verifica e valutazione; • per gli alunni con particolari situazioni di bisogno (non ricadenti nelle precedenti) e nelle situazioni di svantaggio previste dalla D.M. del 27/12/2012 attraverso l'elaborazione, se necessario, di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Il Piano Didattico Personalizzato è prodotto sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente. Il PDP ha carattere di temporaneità e si configura come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi dovrà considerare ed integrare quanto condiviso e riportato nel PDP (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione). L'attuazione dei percorsi personalizzati, per tutti i BES, è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Consiglio di classe. Al docente coordinatore del gruppo per l'inclusività (FF.SS.) sono attribuiti i seguenti compiti: • coordinamento della stesura e aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione di Istituto; • coordinamento della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto; • coordinamento raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; • coordinamento focus/confronto sui casi consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione



delle classi; • rilevazione, monitoraggio, e valutazione del livello di inclusività della scuola; • partecipazione ad iniziative di formazione/informazione organizzate dall'USR Campania, MIUR, enti e organismi accreditati; • organizzazione, previo accordo con la dirigenza, di incontri e riunioni con esperti istituzionali o esterni, docenti "disciplinari", genitori, necessari alla completa attuazione dell'inclusività scolastica; • strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. Le Funzioni Strumentali curano i rapporti con i Coordinatori di classe e con il Referente BES per un'efficace applicazione delle indicazioni generali e di indirizzo del GLI. La Funzione Strumentale P.O.F.: - revisiona, integra e aggiorna il PTOF nel corso dell'anno; - organizza, coordina gli incontri di pertinenza del proprio ambito; - cura la documentazione da inserire nel PTOF; - sulla base dei risultati di autovalutazione fornisce informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto; - opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei progetti, i coordinatori di dipartimento e di classe, con il referente BES; - collabora con il DS e il DSGA per la realizzazione del piano dell'offerta formativa; - svolge azione di sostegno e di cooperazione didattico- professionale. Il Team Index: - analizza l'approccio che la scuola ha rispetto al proprio sviluppo, e mette in relazione il lavoro dell'Index con la situazione esistente; - fa sì che cresca la consapevolezza sulle potenzialità dell'Indice all'interno della scuola, studia i materiali e si prepara a utilizzarli per delineare un'analisi della realtà scolastica insieme al gruppo insegnante, al Consiglio di istituto, agli alunni e alle famiglie; - analizza il modo in cui si realizza il cambiamento nella scuola. Commissione Intercultura: Componenti: Dirigente scolastico - un incaricato dell'ufficio di segreteria - F.S. e/o referente Intercultura - due docenti per ciascun ordine di scuola (Infanzia -Primaria -Secondaria di I Grado). Compiti: □ predispone il Protocollo di accoglienza; □ applica la normativa e il Protocollo di accoglienza; □ elabora e produce materiali (moduli di iscrizione e schede ad uso didattico); □ rileva la situazione di partenza dell'allievo; □ propone i criteri di inserimento e di assegnazione nelle classi dei neo-arrivati; □ si incontra periodicamente per attività di coordinamento, progettazione e verifica; □ attiva laboratori di L2 e/o di educazione interculturale, di mediazione culturale e linguistica; □ raccoglie e divulga materiale informativo, didattico e culturale; □ individua e propone percorsi formativi per docenti; □ stipula protocolli d'intesa con enti locali, associazioni culturali e di stranieri; □ contatta eventuali collaboratori esterni (esperti, facilitatori, mediatori linguistici e culturali). Referente/coordinatore dei processi di inclusione/Figura di sistema • Svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale • Gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse • Supportare la progettazione didattica integrata • Ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche • Facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione I Gruppi di Lavoro Operativi , quali il GLHO e il GLIO predispongono un calendario di incontri per l'elaborazione e la condivisione dei Pei e dei Pdp. Incontri da stabilire nel Piano Annuale delle attività . Inoltre per una comunicazione efficace ed efficiente , si ritiene indispensabile nominare referenti per plesso e ordine



di scuola .

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: □ la condivisione delle scelte effettuate; □ un eventuale incontro per individuare bisogni e aspettative; □ l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; □ il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il GLI lavorerà per utilizzare al meglio le risorse interne di personale e di orario, ma soprattutto per seminare la cultura della Didattica Inclusiva che si basa sull'apprendimento cooperativo metacognitivo ed è caratterizzata da una modalità di gestione democratica della classe, centrata sulla cooperazione, sulla riflessione, sui comportamenti agiti, sull'interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo formativo per tutti. Si porrà attenzione alla Progettazione Didattica Individualizzata e Personalizzata, la sinergia tra individualizzazione e personalizzazione determina dunque le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi



di apprendimento.

Approfondimento

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

I docenti devono far fronte ad una molteplice tipologia di disagio, che va dalla disabilità certificata, al disturbo specifico di apprendimento (D.S.A.) fino al disagio ambientale o sociale. Di fronte a questo tipo di difficoltà, in armonia con il "Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali", gli insegnanti del Consiglio di Classe, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un Piano Educativo Individualizzato, che diversifica nei contenuti i programmi e le competenze specifiche per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92, ed un Piano Educativo Personalizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi comuni, programmati in chiave disciplinare, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

In merito agli alunni con disturbi specifici di apprendimento la scuola si attiverà per promuovere in loro l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia.

Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Si attuerà una valutazione formativa, cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non più solo sulla performance.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere del tipo formale, contenutistico e organizzativo.

In generale la verifica e la valutazione degli apprendimenti potrà avere le seguenti caratteristiche:

- differenziata qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differente sia nei contenuti che negli



obiettivi. In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test ed osservazioni, sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il raggiungimento di un dato obiettivo;

– in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati, qualora l'alunno segua una programmazione personalizzata - individualizzata;

Da una valutazione dell'apprendimento a una valutazione per l'apprendimento.

La valutazione inclusiva:

deve essere parte integrante del processo;

coinvolgere lo studente e non solo nel processo valutativo;

non esaminare la performance ma tutto il processo;

La valutazione deve essere uno strumento di rinforzo per l'alunno offrendogli l'occasione di mettere alla prova il proprio livello di apprendimento e allo stesso tempo vuole essere una fonte di motivazione per incoraggiare il successivo sforzo ad apprendere. A tal fine , come strumento per valutare è fondamentale l'inserimento di un Portfolio, diari di bordo , discussioni, osservazioni, momenti di autovalutazione e valutazioni di gruppo, dibattiti, commenti, dialoghi , perché scopo della valutazione è sostenere l'apprendimento stesso.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il GLI lavorerà per utilizzare al meglio le risorse interne di personale e di orario, ma soprattutto per seminare la cultura della Didattica Inclusiva che si basa sull'apprendimento cooperativo metacognitivo ed è caratterizzata da una modalità di gestione democratica della classe, centrata sulla cooperazione, sulla riflessione, sui comportamenti agiti, sull'interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo formativo per tutti. Si porrà attenzione alla Progettazione Didattica Individualizzata e Personalizzata , la sinergia tra individualizzazione e personalizzazione determina dunque le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

L'organizzazione dell'insegnamento/apprendimento verrà attuata secondo diverse modalità di lavoro:

· in classe > gli insegnanti lavorano in compresenza con l'insegnante di sostegno per favorire l'azione di recupero e verifica della programmazione o per sviluppare attività nella relazione sociale;

· in gruppo> per avere la possibilità di affrontare la relazione, la comunicazione, la collaborazione in attività di:

– recupero su obiettivi disciplinari e trasversali;



– recupero per favorire l'intelligenza senso - motoria - pratica e per promuovere reali possibilità di socializzazione e di affermazione;

· individualmente> con interventi finalizzati all'acquisizione di strumentalità di base e allo sviluppo dell'autonomia.

· attività di laboratorio: finalizzate al potenziamento delle capacità degli alunni:

- laboratorio di alfabetizzazione informatica, con possibilità di usare software didattico;
- esperienze teatrali per stimolare socializzazione, creatività, far sperimentare approcci e linguaggi diversi;
- attività metacognitive, per far acquisire strategie di lettura, abilità e metodo di lavoro/studio ai fini di una maggiore autonomia operativa.;
- laboratorio espressivo (attività pratiche e manuali con manipolazione di materiali vari e creazione e decorazione di oggetti, es. découpage).
- partecipazione a progetti extra curricolari che coinvolgono alunni in difficoltà ed i loro compagni.



Piano per la didattica digitale integrata

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE L'obiettivo principale da perseguire è il successo formativo degli studenti. La definizione di una cornice pedagogica e di metodologie condivise da parte di tutti i docenti garantisce l'omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

I Dipartimenti disciplinari definiscono i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento- apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. Va posta attenzione agli alunni più fragili. [...] in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi appositamente progettati e condivisi. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie. I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato [...] delle unità di apprendimento per la classe. È necessario che la scuola fornisca alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrataè opportuno che le istituzioni scolastiche operino periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche[...]

Allegati:

PIANO-PER-LA-DIDATTICA-DIGITALE-INTEGRATA-21-22.pdf



Aspetti generali

L'ORGANIZZAZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO

Gli incarichi organizzativi rispondono all'esigenza di garantire il successo formativo dei nostri alunni.

- Sono presenti 6 funzioni strumentali, ovvero docenti che presidiano delle aree ritenute importanti e qualificanti l'offerta formativa:

Le FF.SS. si avvalgono del supporto di commissioni per migliorare la comunicazione. In ogni plesso è presente un referente che coordina tutte le attività ed è il primo interlocutore con il territorio.

- Sono presenti dei coordinatori su specifici temi:

AREA ANTROPOLOGICO-LINGUISTICA

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

ARTISTICO- ESPRESSIVA

- Sono presenti Referenti di plesso:

INFANZIA

PRIMARIA

SECONDARIA

Sono presenti:

- referenti attività sportive e della salute
- referenti mensa

Operano inoltre dei gruppi di lavoro:



- team dell'innovazione digitale
- dipartimenti disciplinari
- gruppo dei formatori (per l'aggiornamento)

Altri gruppi di lavoro possono essere annualmente attivati in base alle necessità dell'istituto.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	coordinamento e Middle Management dei docenti dei vari ordini di scuola con il Dirigente Scolastico. - COLLABORATRICE/TORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO-COORDINATRICE SCUOLA PRIMARIA Ins.Te Farina Carolina □ Segretario del Collegio dei docenti, in sostituzione dell'altro collaboratore; □ □ Coordinamento delle emergenze; □ □ Coordinatrice della scuola Primaria; □ □- COLLABORATRICE/TORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO-COORDINATRICE SCUOLA SEC. PRIMO GRADO – Prof.ssa Sabatino Giuseppina- □ Segretario del Collegio dei docenti, in sostituzione dell'altro collaboratore; □ □ Coordinamento delle emergenze; □ □ Coordinatrice della scuola Secondaria di primo grado. □	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaboratrice-referente per la scuola dell' Infanzia Docente Tortora Lucia Collaboratrice-referente per la scuola primaria Docente Farina Carolina Collaboratrice-referente per la scuola Secondaria Docente Giuseppina Sabatino Animatore Digitale Docente Alfonsina C. Troisi Direttore Amministrativo Dott. Gennaro De Maio	5



Funzione strumentale	<p>Funzione strumentale Area 1- Ins. PEZZELLA FRANCESCA Ben-essere, progettualità, valutazione di sistema e miglioramento Progettazione, coordinamento, monitoraggio, verifica delle attività del PTOF Coordinamento nucleo per l'autovalutazione e miglioramento.</p> <p>Funzione strumentale Area 2-Ins. GUIDA BARBARA Ben-essere, orientamento e continuità Coordinamento, gestione, verifica delle attività di continuità e orientamento tra ordini di scuola. Rapporti scuola/famiglia in materia di continuità e Orientamento. Funzione strumentale Area 3 Ins.: MARIA CRISTINA DEL BARONE Ben-essere e inclusività Coordinamento, promozione di attività di Inclusione. Rapporti con CTS, Enti e istituzioni pubbliche in riferimento alla propria area. Diffusione della cultura, politiche e prassi inclusive. Funzione strumentale Area 4- Ins.: GIORDANO M. GIOVANNA-TODISCO TIZIANA Coordinamento delle attività di Valutazione didattico-formativa di Istituto. Coordinamento valutazione esterna (INVALSI). Promozione e monitoraggio di prove comuni condivise. Elaborazione di strumenti di Valutazione (rubriche) Funzione strumentale Area 5- Ins.: DESIDERIO SERAFINA Ben-essere e rapporti con il territorio stakeholders Coordinamento, monitoraggio e verifica di Visite, Uscite didattiche e viaggi d'istruzione. Screening dei bisogni del Territorio (stakeholders). Rapporti con enti e associazioni esterne. Funzione strumentale Area 6- Ins.: MICHELA GIORDANO Ben-essere, comunicazione istituzionale e servizi per studenti e docenti Organizzazione , gestione, aggiornamento sito web istituzionale e registro</p>	7
----------------------	--	---



	<p>elettronico. Coordinamento dei processi d'innovazione e promozione di attività di formazione in collaborazione con AD e TEAM digitale. Le FF.SS. si avvalgono del supporto di commissioni per migliorare la comunicazione</p>	
Capodipartimento	<p>AREA ANTROPOLOGICO-LINGUISTICA GIORDANO MARIA GIOVANNA AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA D'IPPOLITO LUCIA AREA ARTISTICO- ESPRESSIVA CUCCI LUCIA</p>	3
Responsabile di plesso	<p>INFANZIA CAPOLUOGO GIORDANO MICHELA- PADOVANO CAROLINA CORBARA LO SCHIAVO LILIANA-BOCCIA EMILIO ORTA LORETO LIGUORI LUCIA-TORTORA LUCIA S.LORENZO CAPONE CONCETTA SICIGNANO M. ROSARIA PRIMARIA CAPOLUOGO FALCONE ASSUNTA CORBARA GRIMALDI ROSA-ZACCARDO BENEDETTA ORTA LORETO PEPE ANNA S.LORENZO PEPE NATALINA SECONDARIA CORBARA SQUILLACE CATERINA ORTA LORETO GIORDANO LUISA-GIORDANO GIOVANNA S.LORENZO GIORDANO ALFONSINA</p>	17
Animatore digitale	<p>INS. TROISI ALFONSINA CINZIA (da "PNSD - avviso pubblico per l'acquisizione e selezione di progetti tesi a fornire formazione agli animatori digitali - Prot. MIUR.AOODRLO.R.U.17270 del 27 novembre 2015 - Allegato 2: Tabella Aree tematiche) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.</p>	1



COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale	TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE NOME COGNOME RUOLO PERSONALE Michela Giordano Team innovazione digitale Docente Scuola Infanzia Giuseppina Bagnale Team innovazione digitale Docente Scuola Primaria Pezzella Francesca Team innovazione digitale Docente Secondaria di I Grado ULTERIORI DOCENTI A SUPPORTO ED INTEGRAZIONE DEL TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE NOME COGNOME PERSONALE Plesso Contò Rosa Docente Scuola Infanzia Corbara Troiano Rachele Docente Scuola Infanzia Corbara Teresa Nasta Docente Scuola Infanzia S. Lorenzo Ada De Francesco Docente Scuola Primaria Corbara Anna Novi Docente Scuola Primaria Corbara Rosa D'Acunzo Docente Scuola Primaria San	16
---------------	---	----



Lorenzo Serafina Desiderio Docente Scuola Primaria Capoluogo Annacarla Campitiello
Docente Scuola Primaria S. Lorenzo Patrizia
Caso Docente Scuola Primaria S. Lorenzo
Carolina De Vivo Docente Scuola Primaria Orta
Loreto Maria Giovanna Giordano Docente Scuola Secondaria di I Grado Corbara Davide
Liberato Docente Scuola Secondaria di I Grado Orta Loreto D'Ippolito Lucia Docente Scuola Secondaria di I Grado S. Lorenzo

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Dall' Art.5 del Decreto di Assegnazione dei docenti alle sezioni della Scuola dell'Infanzia ed organizzazione dell'Organico dell'Autonomia per l'a. s. 2019/20-POSTO COMUNE-POSTO SOSTEGNO, Prot. 0004189/U del 10/09/2019, si legge che "Tutti i docenti di ogni ordine e grado dell' I.C. DE FILIPPO fanno parte dell'Organico dell'autonomia; i docenti utilizzati su ore di arricchimento/potenziamento/contemporaneità dell'Offerta formativa, realizzeranno: □PROGETTI DESUNTI DAL PTOF di arricchimento/potenziamento dell'offerta formativa, coadiuvati dai docenti di classe, in contemporaneità didattico-metodologica □ PROGETTI di RECUPERO/ECCELLENZA anche con la metodologia: classi aperte, Flipped classroom, etc. □Supporto inclusivo, perché l'inclusione è responsabilità di tutti i docenti. □Non c'è</p>	41



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento. I docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche -"Organico della Autonomia", guidata dal Dirigente Scolastico, "nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa". Le ore da gestire nell'ambito dell'organico dell'autonomia -"arricchimento dell'offerta formativa" prevedono scenari di "flessibilità" in cui, per esempio, docenti individuati su posto di potenziamento possono svolgere attività di insegnamento integrate e docenti finora solo utilizzati per le ore curricolari possono occuparsi di attività di "arricchimento dell'offerta formativa", nell'ambito della gestione del Tempo scuola, quindi delle compresenze/contemporaneità e con implicito rimando all'utilizzo efficace e flessibile delle risorse in organico;

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Dall' Art.5 del Decreto di Assegnazione dei docenti alle sezioni della Scuola dell'Infanzia ed	69
------------------	--	----



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

organizzazione dell'Organico dell'Autonomia per l'a. s. 2019/20-POSTO COMUNE-POSTO SOSTEGNO, Prot. 0004189/U del 10/09/2019, si legge che "Tutti i docenti di ogni ordine e grado dell' I.C. DE FILIPPO fanno parte dell'Organico dell'autonomia; i docenti utilizzati su ore di arricchimento/potenziamento/contemporaneità dell'Offerta formativa, realizzeranno: □PROGETTI DESUNTI DAL PTOF di arricchimento/potenziamento dell'offerta formativa, coadiuvati dai docenti di classe, in contemporaneità didattico-metodologica □ PROGETTI di RECUPERO/ECCELLENZA anche con la metodologia: classi aperte, Flipped classroom, etc. □Supporto inclusivo, perché l'inclusione è responsabilità di tutti i docenti. □Non c'è distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento. I docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche -"Organico della Autonomia", guidata dal Dirigente Scolastico, "nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa". Le ore da gestire nell'ambito dell'organico dell'autonomia -"arricchimento dell'offerta formativa" prevedono scenari di "flessibilità" in cui, per esempio, docenti individuati su posto di potenziamento possono svolgere attività di insegnamento integrate e docenti finora solo utilizzati per le ore curricolari possono occuparsi di attività di "arricchimento dell'offerta formativa", nell'ambito della gestione del Tempo scuola, quindi delle



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

compresenze/contemporaneità e con implicito rimando all'utilizzo efficace e flessibile delle risorse in organico;
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Dall' Art.5 del Decreto di Assegnazione dei docenti alle sezioni della Scuola dell'Infanzia ed organizzazione dell'Organico dell'Autonomia per l'a. s. 2019/20-POSTO COMUNE-POSTO SOSTEGNO, Prot. 0004189/U del 10/09/2019, si legge che "Tutti i docenti di ogni ordine e grado dell' I.C. DE FILIPPO fanno parte dell'Organico dell'autonomia; i docenti utilizzati su ore di arricchimento/potenziamento/contemporaneità dell'Offerta formativa, realizzeranno: □PROGETTI DESUNTI DAL PTOF di arricchimento/potenziamento dell'offerta formativa, coadiuvati dai docenti di classe, in contemporaneità didattico-metodologica □ PROGETTI di RECUPERO/ECCELLENZA anche con la metodologia: classi aperte, Flipped classroom, etc. □Supporto inclusivo, perché l'inclusione è responsabilità di tutti i docenti. □Non c'è distinzione contrattuale tra docenti curricolari e

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

docenti di potenziamento. I docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche -"Organico della Autonomia", guidata dal Dirigente Scolastico, "nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa". Le ore da gestire nell'ambito dell'organico dell'autonomia -"arricchimento dell'offerta formativa" prevedono scenari di "flessibilità" in cui, per esempio, docenti individuati su posto di potenziamento possono svolgere attività di insegnamento integrate e docenti finora solo utilizzati per le ore curricolari possono occuparsi di attività di "arricchimento dell'offerta formativa", nell'ambito della gestione del Tempo scuola, quindi delle presenze/contemporaneità e con implicito rimando all'utilizzo efficace e flessibile delle risorse in organico;
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Dall' Art.5 del Decreto di Assegnazione dei docenti alle sezioni della Scuola dell'Infanzia ed organizzazione dell'Organico dell'Autonomia per l'a. s. 2019/20-POSTO COMUNE-POSTO SOSTEGNO, Prot. 0004189/U del 10/09/2019, si legge che "Tutti i docenti di ogni ordine e grado dell' I.C. DE FILIPPO fanno parte dell'Organico

2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

dell'autonomia; i docenti utilizzati su ore di arricchimento/potenziamento/contemporaneità dell'Offerta formativa, realizzeranno: □PROGETTI DESUNTI DAL PTOF di arricchimento/potenziamento dell'offerta formativa, coadiuvati dai docenti di classe, in contemporaneità didattico-metodologica □ PROGETTI di RECUPERO/ECCELLENZA anche con la metodologia: classi aperte, Flipped classroom, etc. □Supporto inclusivo, perché l'inclusione è responsabilità di tutti i docenti. □Non c'è distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento. I docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche -"Organico della Autonomia", guidata dal Dirigente Scolastico, "nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa". Le ore da gestire nell'ambito dell'organico dell'autonomia -"arricchimento dell'offerta formativa" prevedono scenari di "flessibilità" in cui, per esempio, docenti individuati su posto di potenziamento possono svolgere attività di insegnamento integrate e docenti finora solo utilizzati per le ore curricolari possono occuparsi di attività di "arricchimento dell'offerta formativa", nell'ambito della gestione del Tempo scuola, quindi delle presenze/contemporaneità e con implicito rimando all'utilizzo efficace e flessibile delle risorse in organico;
Impiegato in attività di:



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

	<p>Dall' Art.5 del Decreto di Assegnazione dei docenti alle sezioni della Scuola dell'Infanzia ed organizzazione dell'Organico dell'Autonomia per l'a. s. 2019/20-POSTO COMUNE-POSTO SOSTEGNO, Prot. 0004189/U del 10/09/2019, si legge che "Tutti i docenti di ogni ordine e grado dell' I.C. DE FILIPPO fanno parte dell'Organico dell'autonomia; i docenti utilizzati su ore di arricchimento/potenziamento/contemporaneità dell'Offerta formativa, realizzeranno: □PROGETTI DESUNTI DAL PTOF di</p>	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>arricchimento/potenziamento dell'offerta formativa, coadiuvati dai docenti di classe, in contemporaneità didattico-metodologica □ PROGETTI di RECUPERO/ECCELLENZA anche con la metodologia: classi aperte, Flipped classroom, etc. □Supporto inclusivo, perché l'inclusione è responsabilità di tutti i docenti. □Non c'è distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento. I docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche -"Organico della Autonomia", guidata dal Dirigente Scolastico, "nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa". Le ore da gestire nell'ambito dell'organico dell'autonomia -"arricchimento dell'offerta</p>	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

formativa" prevedono scenari di "flessibilità" in cui, per esempio, docenti individuati su posto di potenziamento possono svolgere attività di insegnamento integrate e docenti finora solo utilizzati per le ore curricolari possono occuparsi di attività di "arricchimento dell'offerta formativa", nell'ambito della gestione del Tempo scuola, quindi delle compresenze/contemporaneità e con implicito rimando all'utilizzo efficace e flessibile delle risorse in organico;
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dott. Gennaro De Maio · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re1.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: "RETE DI SCOPO SA_A24" - UNO,NOI,TUTTI,NESSUN ESCLUSO -

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

ART. 6 – FINALITA' E OBIETTIVI

Il presente accordo ha lo scopo di progettare e realizzare percorsi di formazione e aggiornamento rivolti al Personale DOCENTE delle scuole aderenti.



Le istituzioni scolastiche firmatarie dichiarano di condividere le finalità e gli obiettivi di seguito riportati:

1. realizzare l'autonomia in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;
2. sviluppare le relazioni tra scuole per una maggiore circolarità delle buone pratiche già avviate, per favorire gli scambi di esperienze professionali;
3. ottimizzare le risorse al fine di progettare interventi e iniziative comuni di formazione e aggiornamento del personale delle scuole aderenti, con momenti eventualmente aperti ad altre realtà del territorio;
4. promuovere la documentazione e la comunicazione di esperienze e informazioni, anche mediante la costituzione e la raccolta di materiali appositamente predisposti e la loro pubblicazione sul sito della Rete;
5. intrattenere rapporti inter-istituzionali e costituire un efficace partenariato con gli Enti, pubblici e privati e con gli altri soggetti e servizi per la "messa in rete" di servizi scolastici ed extrascolastici e delle risorse territoriali.
6. affermare il ruolo della formazione in servizio, quale componente essenziale della professione;
7. contribuire a realizzare i presupposti per favorire la valorizzazione della carriera del personale interessato;
8. rafforzare le competenze in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
9. saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone;
10. adeguare le diverse professionalità della scuola alle esigenze, in relazione all'organizzazione dei servizi ed alla digitalizzazione dei sistemi, derivanti dalle più recenti norme ed indicazioni operative.



Denominazione della rete: **SCUOLA SICURA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Art. 3 Oggetto Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione ed realizzazione della seguente attività tecnico - professionali: Costruzione di una banca dati del fabbisogno formativo delle singole istituzioni aderenti; Comparazione di costi per la formazione delle varie tipologie di professionalità da formare;

ACCORDO DI RETE DI SCOPO "SCUOLA SICURA"

Organizzazione diffusa tra le sedi della Rete di corsi per la formazione del personale della scuola (docenti ed ATA) ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. per ciascuna figura prevista dall'organigramma per la sicurezza; Strutturazione e realizzazione da parte della scuola capofila di una proposta di formazione di base per i lavoratori della rete ivi inclusa una formazione per preposti (5 max a istituto) che preveda 2 corsi di 20 h ciascuno.



Denominazione della rete: **RETE DI SCOPO FORMAZIONE PERSONALE ATA**

- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative |
|---------------------------------|--|

- | | |
|--------------------|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
|--------------------|--|

- | | |
|--|-----------------------|
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |
|--|-----------------------|

Approfondimento:

PASSWEB-NUOVO REGOLAMENTO CONTABILE-COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Denominazione della rete: **LI.SA.CA**

- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale |
|---------------------------------|--|

- | | |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali |
|-------------------|---|



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DI AMBITO SA024

La Legge 107/15 al comma 124 definisce la formazione dei docenti di ruolo permanente, strutturale e obbligatoria. Si tratta di un segmento molto rilevante della riforma della scuola, perché è uno degli strumenti centrali della trasformazione della scuola. Questa dimensione spinge l'Ambito SA/24, attraverso la scuola-polo per la formazione docenti Liceo "La Mura" di Angri (SA), a pianificare efficacemente il piano di formazione d'Ambito. Le azioni sono state individuate sulla base dei piani di formazione delle singole scuole. Esse, come si sa, sono finanziate da apposito fondo MIUR ed integrano altre azioni formative eventualmente già svolte, in corso di svolgimento e/o organizzate dagli istituti e altre azioni ministeriali. È necessario, nella prospettiva indicata dai commi 124 e 125 della Legge 107/201, garantire a tutti i docenti di ruolo la partecipazione ad almeno una Unità Formativa. Pertanto, la priorità per le iscrizioni del personale docente è per i docenti a tempo indeterminato. Le domande dei docenti a tempo determinato dovranno essere accolte in subordine.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti a tempo indeterminato
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DI AMBITO



SA024

La Legge 107/15 al comma 124 definisce la formazione dei docenti di ruolo permanente, strutturale e obbligatoria. Si tratta di un segmento molto rilevante della riforma della scuola, perché è uno degli strumenti centrali della trasformazione della scuola. Questa dimensione spinge l'Ambito SA/24, attraverso la scuola-polo per la formazione docenti Liceo "La Mura" di Angri (SA), a pianificare efficacemente il piano di formazione d'Ambito. Le azioni sono state individuate sulla base dei piani di formazione delle singole scuole. Esse, come si sa, sono finanziate da apposito fondo MIUR ed integrano altre azioni formative eventualmente già svolte, in corso di svolgimento e/o organizzate dagli istituti e altre azioni ministeriali. È necessario, nella prospettiva indicata dai commi 124 e 125 della Legge 107/201, garantire a tutti i docenti di ruolo la partecipazione ad almeno una Unità Formativa. Pertanto, la priorità per le iscrizioni del personale docente è per i docenti a tempo indeterminato. Le domande dei docenti a tempo determinato dovranno essere accolte in subordine.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

docenti a tempo indeterminato

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DI AMBITO

SA024

La Legge 107/15 al comma 124 definisce la formazione dei docenti di ruolo permanente, strutturale e obbligatoria. Si tratta di un segmento molto rilevante della riforma della scuola, perché è uno degli strumenti centrali della trasformazione della scuola. Questa dimensione spinge l'Ambito SA/24,



attraverso la scuola-polo per la formazione docenti Liceo "La Mura" di Angri (SA), a pianificare efficacemente il piano di formazione d'Ambito. Le azioni sono state individuate sulla base dei piani di formazione delle singole scuole. Esse, come si sa, sono finanziate da apposito fondo MIUR ed integrano altre azioni formative eventualmente già svolte, in corso di svolgimento e/o organizzate dagli istituti e altre azioni ministeriali. È necessario, nella prospettiva indicata dai commi 124 e 125 della Legge 107/201, garantire a tutti i docenti di ruolo la partecipazione ad almeno una Unità Formativa. Pertanto, la priorità per le iscrizioni del personale docente è per i docenti a tempo indeterminato. Le domande dei docenti a tempo determinato dovranno essere accolte in subordine.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

RETE DI SCOPO FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione

PASSWEB-NUOVO REGOLAMENTO CONTABILE-COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo